

INCONTRO





BORSA DI STUDIO SULLA SOSTENIBILITÀ

È ormai imminente il termine di presentazione della documentazione richiesta per l'assegnazione del **premio per la migliore tesi di laurea magistrale svolta su tematiche attinenti alla sostenibilità sociale, economica, di governance e/o ambientale**. Il bando del concorso, facente parte delle iniziative previste per il 120° anno di fondazione, è disponibile sul **sito** della Cassa alla sezione **download**.



IMPORTO DEL PREMIO:

euro 2.000,00



CHI PUÒ PARTECIPARE:

Tutti coloro che risiedono nelle province di Trento e Verona e abbiano conseguito la laurea magistrale in una Università italiana, discutendo la propria tesi di laurea tra il 1° settembre 2016 e il 31 ottobre 2019 compresi



ARGOMENTO TESI:

Potrà riguardare una o tutte e quattro le dimensioni che caratterizzano lo sviluppo sostenibile: la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale, lo sviluppo economico e la buona governance



SCADENZA PRESENTAZIONE:

31 ottobre 2019

INCONTRO



EDITORIALE

ANALISI

IN PRIMO PIANO

- 4 L'Assemblea sociale 2019
- 8 Premi allo studio e alla professionalità

I NOSTRI PRODOTTI

- 10 Il progetto mobilità sostenibile

NOVITÀ IN CASSA

- 12 Addio al token entro settembre!
- 13 La filiale di Caprino cambia volto

SPAZIO CASSA CENTRALE

- 14 Il Gruppo Cassa Centrale e il nuovo fondo etico

I NOSTRI CONSULENTI

- 16 Il bonus bebè

SPAZIO ASSEt

- 18 Public speaking - come comunicare in modo efficace

ITINERARI

- 20 Forte san Marco
Forra del Lupo
Da Grietz a Tinazzo e Zamberlini
Castel Corno

NEWS COOPERATIVE LOCALI

- 22 Il Caseificio degli Altipiani premiato a Roma

DAL TERRITORIO

- 24 Coro Martinella di Serrada
- 26 Un Borgo e il suo fiume
- 28 La Finestra, uno sguardo sul territorio

Editrice:
Cassa Rurale Vallagarina

Direttore responsabile:
Walter Liber

Coordinatore:
Serena Zomer

Redazione:
Angela Bonato,
Cecilia Cavagna,
Anita Dellai

Hanno collaborato:
Alessandro Bonazza,
Lara Campostrini,
Salvatore Casella,
Adriano Deimichei,
Giuliano Deimichei,
Diego Gamberoni,
Alberta Gatti,
Francesca Pedrinolla,
Alberto Poli,
Giorgio Todeschi,
Sara Valle,
Primo Vicentini,
Monica Zambelli,

Ufficio stampa Cassa Centrale

Segreteria di redazione:
Ufficio Relazioni Istituzionali
Cassa Rurale Vallagarina
Tel. 0464 678147

Stampa e progettazione grafica:
Grafiche Fontanari
S. Margherita di Ala (TN)

In copertina:
Piccole Dolomiti, Osservatorio Sinel
Foto: Valentino Azzolini

Iscrizione registro stampa:
Tribunale di Rovereto
n° 205 del 29/12/1995



www.crvallagarina.it



Partiamo dal presente per guardare al futuro

Riprendo a scrivere questo editoriale dopo tre anni e dopo che l'Assemblea del 26 maggio mi ha richiamato alla carica di Presidente della Cassa. Riprendo con un tumulto di sentimenti e di cose da dire per quanto riguarda sia la nostra società cooperativa, sia la mia vicenda personale. Provo a risolvere la cosa selezionando due o tre cose su cui dire come la penso, e sicuramente partendo dai **ringraziamenti**: anzitutto ai Soci per la fiducia che, ancora una volta, mi hanno dimostrato assegnandomi l'onore e l'onore di rappresentarli alla guida della Cassa; e quindi a Emiliano Trainotti che ha retto la Presidenza in questi ultimi tre anni che hanno visto, tra l'altro, la fusione tra le Casse Rurali Bassa Vallagarina, Altipiani e Isera.

Confermo qui l'impegno assunto di fronte all'Assemblea e assicuro a tutti che svolgerò il servizio al meglio delle mie possibilità nell'interesse dei Soci, dei clienti e delle nostre comunità trentine e venete.

Continuando ad **operare per una Cassa sempre indipendente** e mai isolata e ricercando la massima collegialità all'interno del Consiglio di amministrazione e la costante sintonia con la Direzione.

E con almeno due convincimenti fondamentali che diventano altrettanti impegni: spesso la cooperazione viene considerata un fattore scontato per lo sviluppo delle nostre comunità; ma non lo è. È invece un valore aggiunto - umano e economico - che richiede un crescente impegno; le cooperative, inoltre, non hanno bisogno di "governatori assoluti" ma neppure di assemblearismo populista. I Soci proprietari devono

quindi sentirsi custodi e non padroni, e così gli amministratori: pastori, non capi.

Su un punto, poi, mi sembra necessaria molta chiarezza. La nostra Cassa ha aderito al Gruppo di Cassa Centrale con una proposta formulata all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e approvata a larghissima maggioranza dall'Assemblea dei soci a maggio 2017 e a novembre 2018.

Con l'adesione al Gruppo ogni Cassa Rurale, anche la nostra, rinuncia a una quota di sovranità in cambio di garanzie di stabilità e solidità patrimoniale, importanti soprattutto per le casse meno brillanti della nostra. E come sostenevo anche davanti all'Assemblea, sono convinto che **metterci assieme per diventare migliori**, tutti, anche i più deboli, vuol dire proprio "darse 'na mam", uno dei **concetti cardine del sistema cooperativo** pensato da don Guetti; credo proprio che il Gruppo ne costituisca una concreta messa in pratica, al di là di rigidità burocratiche e di lacune comunicative che pure ci sono in questa fase di avvio e che andranno superate al più presto.

Ritengo che il Gruppo guidato da Cassa Centrale sia un'impresa/scommessa che ha tutti i numeri per iscriversi in quella lista di ottime pratiche trentine che parte dall'Autostrada del Brennero e dall'Università e arriva a Dolomiti Energia. E allora un altro preciso impegno sarà cercare di convincere di questo anche i Soci ancora tiepidi, se non contrari all'adesione al Gruppo.

Primo Vicentini
Presidente

Diffondiamo la cultura della sostenibilità



Il termine “**sostenibilità**” viene utilizzato, e promosso, sempre più frequentemente negli ultimi anni. Anche la nostra Cassa si è fatta **testimone e promotrice** della diffusione di quella che è una vera e propria cornice, all’interno della quale tutti vogliamo operare. Sono già trascorsi vent’anni dal primo Bilancio Sociale, redatto con l’obiettivo di presentare l’impegno “etico” profuso a sostegno del territorio operativo. Perché fare banca nel mondo del credito cooperativo non vuol dire solo gestire prestiti ed investimenti, ma essere in grado di individuare e realizzare una serie di iniziative ed attività a beneficio dell’intera comunità.

Molteplici quelle presentate a Soci e clienti nel corso degli anni: dal finanziamento “10 e Lode”, nella duplice proposta Famiglia e Azienda, al più recente **Sistema Casa**, evolutosi poi nella versione Green, passando per la creazione di **ASSeT**, nata per offrire un servizio di consulenze ed incontri sul tema delle energie sostenibili e fautrice della costituzione del GAS per l’acquisto e l’installazione di pannelli solari fotovoltaici. Ultimo, in ordine di tempo, il progetto **Mobilità Sostenibile** (illustrato in questo numero), che riprende la proposta del “Finanziamento Anti Inquinamento”, presentato già nel lontano 2005.

Un **impegno trasversale**, quello della Cassa, che ha mostrato la propria sensibilità sul tema anche all’interno delle

proprie mura, sforzandosi di mostrarsi rispettosa dell’ambiente durante gli interventi che hanno riguardato Sede e filiali, sia in caso di nuove realizzazioni che in occasione di manutenzione di strutture esistenti. La posa di impianti fotovoltaici, la sostituzione dei punti luce esistenti con illuminazione Led, l’installazione di defibrillatori, la dotazione - ad ogni sportello - di tablet per la firma grafometrica sono solo alcune delle novità messe in atto negli ultimi tempi. Ma il lavoro non è terminato: alle tante iniziative susseguite nel tempo, ed in special modo a quelle proposte negli ultimi dodici mesi in occasione del 120esimo anniversario della Cassa, si affiancherà presto l’attuazione di nuovi propositi: è infatti imminente la collocazione di **colonnine di ricarica** per auto e bici elettriche, nonché l’attivazione di un progetto “**plastic-free**”, altro passo fondamentale per la limitazione degli sprechi.

Adottare modelli di produzione e consumo sostenibili è pressoché indispensabile; resta ferma pertanto la volontà di fare la nostra parte per incentivare un’elaborazione culturale, da concretizzare quanto prima nei comportamenti individuali e collettivi, a beneficio delle nostre generazioni e di quelle future.

Giuliano Deimichei
Direttore



di Alessandro Bonazza

L'Assemblea sociale 2019

Presentati risultati tutti positivi

Dopo l'assemblea straordinaria dello scorso novembre, che ha sancito l'ingresso della Cassa Rurale Vallagarina nel nuovo Gruppo Bancario Cooperativo nazionale coordinato dalla trentina Cassa Centrale Banca, si è svolta il **26 maggio** l'assemblea ordinaria dei soci. Confermato il luogo dell'adunanza, presso il capannone messo a disposizione dalla Patrimonio del Trentino spa ad Ala, e confermata – soprattutto – l'importante partecipazione dei soci, **quasi 900 presenti**, provenienti da tutti i territori di competenza della Cassa Rurale, anche grazie al servizio di trasporto appositamente organizzato.

Andamenti e risultati aziendali

Il **presidente Emiliano Trainotti**, dopo le consuete procedure di apertura dell'assemblea, i ringraziamenti ai tanti che hanno contribuito al suo buon esito e il ricordo dei soci deceduti nell'ultimo anno, si è soffermato sulle questioni che hanno caratterizzato maggiormente il 2018 e i primi mesi del 2019.

L'esercizio appena trascorso presenta due caratteristiche di grande significato per il presente e per il futuro: è stato il primo di operatività completa della nuova realtà nata dall'incorporazione delle Casse Rurali di Isera e degli Altipiani nell'allora Cassa Rurale

Bassa Vallagarina; è stato l'ultimo prima dell'ingresso, dal 1° gennaio 2019, nel **Gruppo Bancario Cooperativo**, del quale Cas-

“ *l'esercizio appena trascorso è stato il primo di operatività completa della nuova realtà* ”

sa Centrale Banca riveste il ruolo di Capogruppo con importanti compiti di direzione e coordinamento.

Questa nuova configurazione sta già apportando benefici nella gamma dei prodotti e dei servizi

verso soci e clienti e l'attesa è che tale evoluzione positiva prosegua e si rafforzi, mantenendo le Casse Rurali e BCC competitive e capaci di svolgere appieno il ruolo di supporto a comunità e territori; sul fronte interno l'obiettivo è di giungere a una progressiva razionalizzazione di regole e procedure con benefici attesi sul fronte dell'efficienza. E per le Casse Rurali virtuose, come la nostra, restano **importanti spazi di autonomia decisionale** sul fronte strategico e nell'erogazione dei servizi.

Il 2018 è stato anche l'anno in cui si è festeggiato il **120° di fondazione** con una serie di iniziative nel segno della sostenibilità, tema individuato per valorizzare la storia dell'istituto e creare un "ponte" con il futuro.

I primi mesi del 2019 sono stati caratterizzati dalle attività di "costituzione" del Gruppo e fra queste va annoverata anche l'eventualità di attivare un **nuovo progetto di fusione** con la Cassa Rurale di Rovereto, cui la stampa locale ha dato ampio risalto, mettendo anche in luce il riconoscimento ottenuto dalla Capogruppo che ha definito la nostra come "la banca affiliata in Vallagarina nella migliore condizione di sostenere un progetto aggregativo

con la Cassa Rurale di Rovereto". A questo proposito, il Presidente ha riassunto a favore dei soci le strategie aziendali approvate nel 2018 che, da un lato, aprono a possibili aggregazioni da fondare su approfonditi esami di sostenibilità e sul coinvolgimento fattivo dei soci, e, dall'altro, confermano come priorità l'attenzione al presidio delle relazioni commerciali e allo sviluppo del territorio, con ipotesi di espansione verso la Valpolicella e Verona.

Le parole conclusive di questa parte dell'assemblea il Presidente le ha riservate alle **liberalità** erogate a favore del territorio, circa **350mila euro**, cui si aggiungono le tante iniziative per i soci, per i giovani, per le famiglie, per le imprese e per il mondo cooperativo, che tutte insieme costituiscono il **bilancio sociale** della Cassa Rurale e che superano il **milione di euro**; ha infine sottolineato che questi fondi derivano dalla buona gestione della banca e sono disponibili solo se la banca chiude l'esercizio con un risultato positivo.

Il **direttore Giuliano Deimichei** ha integrato la presentazione del presidente dando evidenza ai principali "numeri" che hanno caratterizzato il periodo trascorso: fra questi, il crescente nume-

ro di **clienti** (oltre 31 mila con un + 404), la positiva dinamica dei **soci** (prossimi ai 7.500 con un + 278), l'aumento della **raccolta complessiva** (per la prima volta

I SOCI PREMIATI

Azzolini Claudio
 Bruni Egidio
 Bruni Giuseppe
 Bruni Sergio
 Canalia Aldo
 Canalia Luigi
 Cantina Sociale Di Ala
 Cantina Sociale Mori - Colli Zugna Scrl
 Cappelletti Mariarosa
 Carotta Serafino
 Consorzio Irriguo Gazzi Cadalora
 Consorzio Irriguo S. Margherita
 Fracchetti Valerio
 Frapporti Luzzi Elena
 Golin Alberto
 Lorenzini Vincenzo
 Mattei Giuseppe
 Mutinelli Guglielmo
 Pedrotti Mario
 Scienza Danilo
 Spagnolli Emanuele
 Tomasoni Arnaldo
 Vicentini Enzo
 Zandonai Carmela

oltre il miliardo) e le positive caratteristiche del **portafoglio crediti** (pari a 548 milioni, con nuovi prestiti erogati per 83 milioni e con caratteristiche tutelanti per la banca grazie al contenuto indice di deterioramento e all'elevato livello di frazionamento).

Per meglio contestualizzare la situazione aziendale, il Direttore si è poi soffermato sulla distribuzione di raccolta e impieghi nelle zone servite dalla Cassa Rurale, sul rilievo di alcuni dati primari a confronto il sistema provinciale e con le banche affiliate a Cassa Centrale e su alcune caratteristiche del nuovo **Gruppo Bancario** che ne denotano la solidità e il radicamento nelle comunità servite. Basti ricordare, al proposito, che fra i primi 10 gruppi bancari italiani, Cassa Centrale



Banca – con le 14 società controllate e le 84 Casse Rurali/BCC affiliate – è il 1° per livello di patrimonializzazione e il 3° per qualità del credito, ha 74 miliardi di raccolta e 44 miliardi di impieghi, è presente in quasi tutte le regioni italiane con oltre 1.500 filiali e 11.000 dipendenti. L'analisi del Direttore si è conclu-

Dopo il parere favorevole espresso sul bilancio dal presidente del collegio sindacale **Angelo Tomasoni** e dal rappresentante della Federazione per la revisione legale dei conti **Stefano Cattani**, il Presidente ha quindi sottoposto al voto assembleare il bilancio e la proposta di destinazione degli utili.

applicazione: è il caso delle **nuove politiche di remunerazione**, secondo gli schemi proposti dal Gruppo Bancario Cooperativo, e della **determinazione dei compensi** per amministratori e sindaci, sulla base dei nuovi riferimenti di gruppo. Entrambi gli argomenti sono stati proposti al voto assembleare coniugando equilibrio e sobrietà nella definizione dei limiti e degli importi con il corretto riconoscimento del livello di professionalità e responsabilità necessario per la gestione aziendale e con il significativo impegno temporale richiesto. Le proposte consigliari, che fissavano gettoni e indennità su importi pari al 40% dei valori di riferimento di Gruppo, sono state adottate all'unanimità.

Due punti, infine, hanno attratto il maggior interesse. Da un lato, la proposta di **riduzione del capitale sociale** per un ammontare di circa mezzo milione di euro a favore dei 300 soci dell'ex Cassa Rurale degli Altipiani che dal 2004 avevano sostenuto l'operatività aziendale sottoscrivendo quote sociali ha trovato l'opposizione di due soci. Alla base di tale contrarietà il fatto che è risaputo che ogni investimento azionario porta con sé un rischio, ma è stato spiegato come l'operazione intenda progressivamente uniformare i rapporti sociali, abbia avuto il via libera

IL PREMIO PARTECIPAZIONE

Grazie alla positiva collaborazione con le cantine sociali del territorio (Ala, Avio, Isera, Mori - Colli Zugna, Valdadige), la Cassa ha riservato ad ogni Socio presente in assemblea la possibilità di ricevere in omaggio – quale premio partecipazione – una confezione di due bottiglie di vino a scelta fra quelle preparate da ciascuna cooperativa agricola. Un esempio concreto di collaborazione fra cooperative e un omaggio che ha raccolto un esteso gradimento.

sa con la presentazione dell'**utile di esercizio 2018**, che al netto delle imposte è pari a **oltre 3,2 milioni**: un valore che supera le previsioni del piano strategico e consente di incrementare i **fondi propri** oltre i **78 milioni**, con un **coefficiente patrimoniale complessivo** che a marzo 2019 si attesta al **17,15%**.

Tale livello di adeguatezza patrimoniale, unito alla qualità dell'attivo e alla capacità reddituale della banca, collocano la Cassa Rurale Vallagarina nella classe migliore di classificazione delle banche del Gruppo Bancario Cooperativo secondo il modello basato sul rischio e approvato dalla BCE.

Le altre delibere

Nel corso della riunione sono stati presi in esame anche gli altri temi all'ordine del giorno.

Alcune tematiche hanno avuto bisogno di un ridotto spazio di descrizione e confronto, come la conferma della percentuale del 15% dei fondi propri come ammontare massimo delle esposizioni verso soci e clienti (rispetto a un massimo di legge del 25%) o l'informativa sull'adozione del regolamento di gruppo per la gestione delle operazioni con i soggetti collegati.

Altre sono state invece descritte con maggior dettaglio per consentire ai soci di cogliere le implicazioni pratiche della loro



da Banca d'Italia (che non ha ravvisato alcun indebolimento patrimoniale) e vada incontro ad aspettative di rimborso che sono state nel tempo bloccate da modifiche normative e dalle criticità, ora risolte, della ex Cassa Rurale.

“ *Cassa Rurale Vallagarina nella classe migliore di classificazione delle banche del Gruppo Bancario Cooperativo* ”

Dall'altro lato, l'importante scadenza elettorale ha portato al **rinnovo di numerose cariche sociali**. I 4 componenti del Cda in scadenza – compreso il presidente – sono stati riproposti dal consiglio di amministrazione e

GLI ESITI DEL VOTO

Questi i risultati registrati al termine dello scrutinio:

- **Primo Vicentini**, di Ala, consigliere uscente e già presidente del Cda dal 2007 al 2016, nominato presidente con **719** voti;
- **Emiliano Trainotti**, di Ala, presidente uscente, nominato consigliere con **714** voti;
- **Marco Tonini**, di Isera, e **Simone Lucchini**, di Caprino Veronese, consiglieri uscenti, confermati nel ruolo con **573** e **572** voti rispettivamente;
- **Barbara Lorenzi**, di Rivoli Veronese, sindaco uscente, nominata presidente del collegio sindacale con **688** voti;
- **Maurizio Maffei**, di Rovereto, e **Davide Fasoli**, di Avio, nuovi sindaci effettivi con **628** e **610** voti rispettivamente;
- **Massimo Maranelli**, di Ala (sindaco effettivo nei primi mesi 2019 a seguito della decadenza dell'ex-presidente del collegio **Antonio Borghetti**), e **Renato Canteri**, di Bosco Chiesanuova, confermati come sindaci supplenti con **645** e **570** voti rispettivamente.

confermati dall'assemblea con la rilevante novità del **cambio di presidente**. Nel collegio sindacale si è verificata la nomina a presidente di un sindaco uscente su proposta del Cda e la nomina di due nuovi sindaci effettivi, entrambi candidati ai sensi di

statuto con le firme d'appoggio di soci; confermati, invece, i sindaci supplenti.

Al termine dei lavori, un ampio spazio a disposizione dei presenti per consumare il pranzo a buffet, chiacchierare e discutere degli esiti dell'assemblea! ■



Conosciamo meglio il nuovo presidente **Primo Vicentini**

Nasce nel 1949 a Ala, dove risiede. Consegue il diploma di perito elettrotecnico e successivamente la laurea in economia e commercio. Ora pensionato, è stato segretario comunale del Comune di Rovereto. Negli organi sociali della Cassa dal 1999, prima come sindaco supplente, poi quale sindaco effettivo, nel periodo 2007-2016 con la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Cassa e, a scadenza mandato, come consigliere. Noto il suo impegno per diffondere e mantenere saldi i valori della cooperazione.

Una prima riflessione: le molte declinazioni dei concetti di "equità" e "cooperazione"

Ci tengo a condividere con tutti voi Soci una considerazione che, solo all'apparenza, potrebbe sembrare estranea al movimento cooperativo il quale, invece, ha tra i suoi valori fondamentali anche la cura e il benessere delle generazioni future nella consapevolezza che a loro è destinato il frutto di ogni nostra attività.

Mi riferisco alla scuola e, in particolare, alla recente pubblicazione dei risultati dei test Invalsi Italia 2019. Bene alle elementari. Molto bene alle medie. Alle superiori non c'è storia. Gli studenti del Trentino e del Veneto sono al top in Italia e le scuole trentine e venete sono due delle realtà più avanzate.

Quindi orgoglio e soddisfazione per i risultati delle nostre scuole, risultati che tornano ad onore e merito di tutti gli operatori, degli studenti e delle loro famiglie.

Ma anche grande preoccupazione per il sensibile peggioramento dei risultati scendendo da Nord a Sud. I divari territoriali che colpiscono gli scolari e gli studenti meridionali sono intollerabili ed è gravissimo che già dalle scuole elementari si consolidino le disuguaglianze che bloccano sul nascere la possibilità, per i più piccoli, di far fiorire i propri talenti e le proprie capacità creando una vera e propria "frattura nazionale", con l'Italia divisa in due anche nel settore fondamentale della formazione e della crescita delle nuove generazioni. Queste disuguaglianze devono indurre lo Stato ad avviare un grande processo di miglioramento soprattutto per gli ultimi che, come in tutte le classifiche, ci saranno sempre, ma che vanno sicuramente aiutati molto meglio e molto di più di quanto si sta facendo.



di Anita Dellai

Premi allo studio e alla professionalità

la cerimonia di assegnazione

Un Teatro Sartori gremito ha ospitato lo scorso **10 maggio i 120 vincitori** dei premi allo studio e alla professionalità. 120, come gli anni della Cassa, la quale ha voluto dimostrare anche quest'anno in maniera concreta l'attenzione che rivolge ai giovani del territorio nel riconoscere l'impegno di chi sta ancora studiando o muove i primi passi nel mondo del lavoro.

La cerimonia è iniziata con un breve video dedicato alla climber Margo Hayes, prima donna ad esser riuscita a salire una via d'arrampicata sportiva gradata 9A+. Un simbolo, come spiegato dal presidente Trainotti, di come sia

possibile affrontare ogni "montagna" e realizzare qualsiasi sogno. Il segreto sta nel non farsi scoraggiare dall'altezza della cima, ma **salire in alto per vedere più lontano e vivere i propri sogni.**

Gli ospiti

Il palco del teatro è stato calcato da 4 ospiti d'eccezione.

Il primo, **Riccardo Bertoldi** è originario di **Nosellari**, una piccola frazione degli Altipiani Cimbri che conta soli 60 abitanti. È proprio lì, infatti, che è ambientato il suo **romanzo "Resti?"**, edito da Rizzoli, già alla terza ristampa. Un percorso tutt'altro che scontato, quello di Riccardo, che si è

reso conto solo dopo aver scelto di frequentare il liceo scientifico che quella non era la sua strada. Difficile, a quel punto, cambiare rotta; ma le parole di Benazir Bhutto descrivono bene il suo

“*Il segreto sta nel non farsi scoraggiare dall'altezza della cima*”

pensiero “Una nave in porto è al sicuro, ma non è per questo che le navi sono state costruite”. Un concetto espresso con energia e vigore, diventato un apprezzatissimo hashtag **#nondimenticatevideisogni**, che Riccardo



ha voluto trasmettere ai ragazzi presenti: *“Non fate l'errore di rimandare o aspettare l'occasione che non arriverà mai; domani potrebbe essere tardi!”*

Un altro ventinovenne, **Jacopo Tomasoni**, di **Ala**, ha raccontato l'impegno profuso per superare i 16 esami, necessari per conseguire il brevetto commerciale quale **pilota di elicotteri**. Una professione che lo ha portato persino in Africa: un'esperienza che gli ha insegnato la necessità di sapersi adattare e di cogliere ogni proposta senza farsi rallentare dal timore di lasciare casa.

A seguire un graditissimo ospite, **Damiano Tommasi**, ex giocatore della AS Roma ed ora Presidente dell'Associazione Italiana Calciatori. Tommasi ha ripercorso le tappe che lo hanno portato dal muovere i primi passi nel calcio in una piccola realtà locale, come Sant'Anna d'Alfaedo, a grandi traguardi. Ad accompagnarlo “l'obiettivo di giocare con i più bravi” ed il sostegno della famiglia che, come evidenziato da lui stesso, *“mi ha sempre considerato per quello che sono, e non per quello che faccio”*. E questo è l'insegnamento che cerca di trasmettere tuttora ai ragazzi delle squadre giovanili che incontra regolarmente: rimanete con i piedi per terra! Non esiste solo il calcio, è necessario crescere a 360 gradi! Per questo bisogna essere capaci di non chiudersi nessuna porta, ma accettare anche ciò che non era preventivato scoprendo che può essere bello anche ciò che non ci piaceva fare. Un consiglio Damiano Tommasi lo ha rivolto anche ai genitori dei premiati presenti in Teatro: *“Teniamo a bada la tentazione di spingere i nostri figli da dietro verso la direzione che vogliamo noi o di battergli la strada davanti, piuttosto mettiamoci al loro fianco e sosteniamoli nei loro sogni, non nei nostri! E abbiate il coraggio di lasciarli andare!”*.

L'ultima testimonianza della serata è stata quella di **Ezio Cristofolini**, funzionario di **Trentino Sviluppo**, il quale ha illustrato le possibilità presenti sul territorio per i giovani che intendono intraprendere un percorso lavorativo di tipo imprenditoriale: l'essere **ospitati presso gli “incubatori”**, usufruendo dell'accompagnamento di un tutor nel definire il possibile sviluppo di un certo progetto, e beneficiare degli **incentivi economici** rivolti alle nuove imprese giovanili.

In rappresentanza degli studenti premiati, sono state intervistate le due giovani alle quali è stato assegnato il premio per “percorsi di professionalizzazione successiva agli studi”: **Martina Scandola, consulente psicologa e mediatore familiare**, la quale ha recentemente aperto il proprio studio a Bosco Chiesanuova con la volontà di fornire il proprio supporto a coloro che all'interno della comunità affrontano momenti di fragilità, e **Anisia Tomasoni, laureata in cinematografia**, che sta acquisendo un gran numero di competenze teoriche nonché una valida esperienza pratica sul set, con l'obiettivo di realizzare il sogno di fondare una propria casa cinematografica in Trentino.

Il concorso del gruppo giovani

La musica live del **Trio Jazz** formato da Stefano Freddi, Riccardo Dolci e Gian Maria Tonin ha rappresentato la colonna sonora della serata, che è terminata come di consueto con l'assegnazione del premio al vincitore del **concorso** organizzato da Linkontr@giovani, il gruppo che riunisce i giovani Soci della Cassa. Il tema scelto per questa edizione era **“Il futuro inizia da giovani”**, e a ricevere il maggiore numero di like sulla pagina Facebook è stato **Emanuele Gondola**, con il suo scatto raffigurante un momento di “aggregazione e contaminazione culturale” in una giornata primaverile sul Grand Canal di Dublino. ■

I RAGAZZI PREMIATI

SCUOLE SUPERIORI

Amadori Lucio, Barozzi Stefania, Bazzanella Lara, Beccherle Chiara, Calvetti Marco, Campostrini Alessio, Campostrini Daniele, Casu Alessio, Ceradini Sara, Corbioli Andrea, Corsi Caterina, Cristoforetti Davide, Dall'Ora Matteo, Debiasi Leila, Emma Aurora, Endrizzi Jacopo, Ferrari Raffaele, Festi Mariagiulia, Forlin Marco, Fumanelli Jessica, Girlanda Francesco, Leoni Matteo, Libera Annalisa, Lotti Mattia, Mabboni Emiliano, Maistri Nicolò, Marzadro Nicholas, Mellarini Aurora, Modenese Desy, Moiola Christian, Morellato Daniel, Pellicani Giorgia, Peschedasch Caterina, Peschedasch Francesco, Plotegher Giada, Prezzi Alice, Prosser Massimiliano, Righi Francesca, Rizzi Michele, Roncari Christian, Rudari Martina, Ruele Annalisa, Salvetti William, Sannicolò Martina, Sannicolò Pietro, Scalera Federico, Scarpello Matteo, Spada Alessandra, Trainotti Alessia, Trainotti Erika, Trainotti Nicole, Trainotti Sara, Zandreis Federico, Zanini Fabio, Zomer Nicola, Zotta Giulia.

SCUOLE PROFESSIONALI

Canteri Michele, Debiasi Martina, Deimichei Monica, Endrizzi Giulia, Galvagni Federico, Lorenzini Chiara, Manco Leonardo, Pezzedi Michele, Salvetti Martina, Segal Alice.

LAUREA TRIENNALE

Agnellini Francesca, Canteri Paolo, Cavagna Valentina, Centa Martina, Cipriani Veronica, Dall'Ora Giulio, Debiasi Francesca, Deimichei Federica, Deimichei Federico, Gondola Emanuele, Lorenzi Luca, Luchesa Giulia, Massella Giulia, Pezzedi Luca, Potrich Serena, Proch Matteo, Ronconi Elena, Santini Nicolò, Tessadri Giulia, Tezzele Christian, Vicentini Benedetta, Vicentini Irene, Zanini Arianna, Zendri Irene.

LAUREA MAGISTRALE

Beccherle Paola, Bertolini Sally, Brutti Michela, Buscardo Sara, Calvetti Roberto, Faccio Daniela, Marchiori Valeria, Massella Damiano, Melotti Linda, Modena Marianna, Modena Paolo, Todeschi Davide, Todeschi Gabriele, Trainotti Giulia, Zenari Diego.

LAUREA A CICLO UNICO

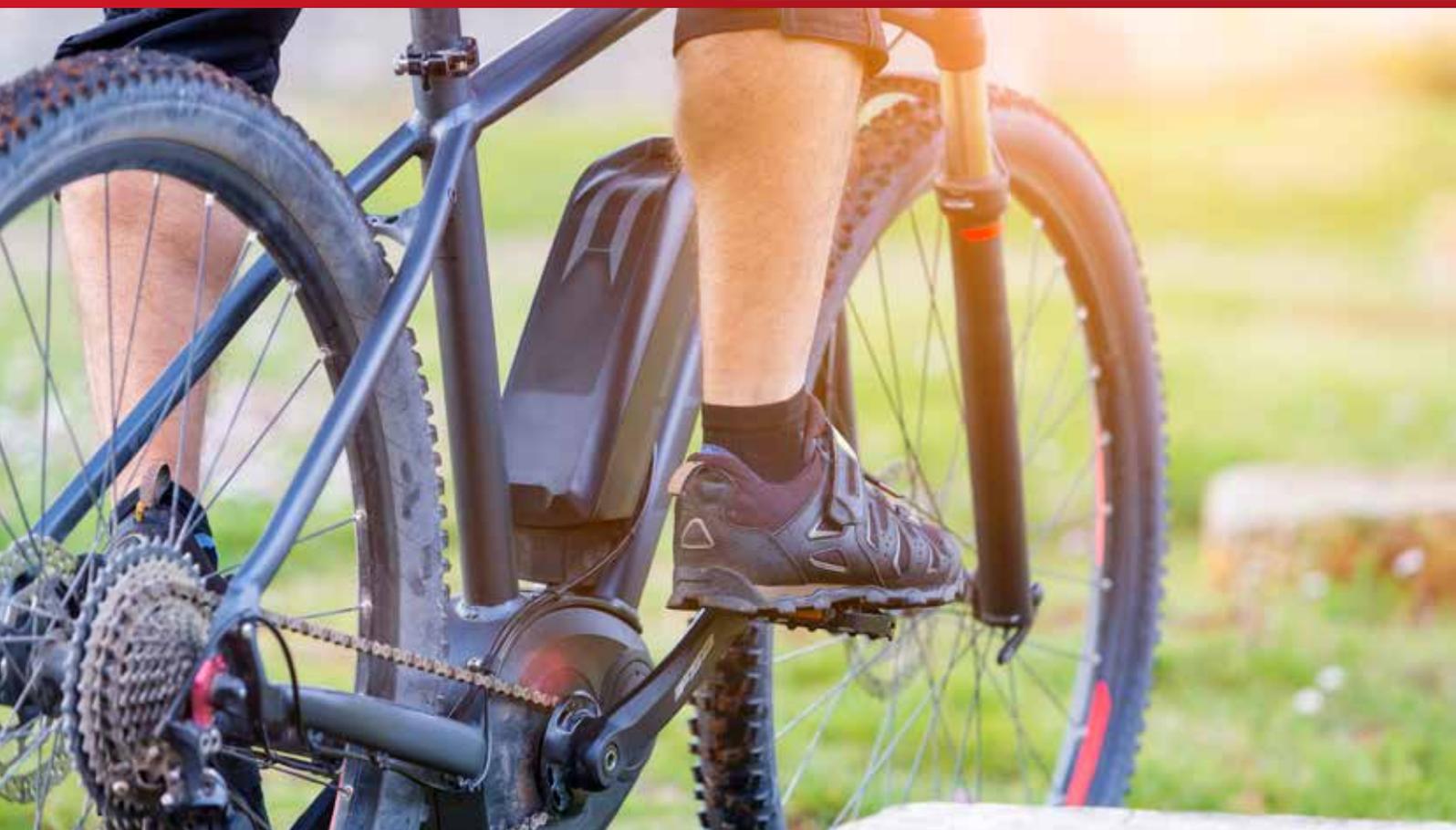
Biscardi Lorenzo, Candioli Simone, Didonè Alessandra, Gaspari Giada, Grande Elena, Nicoletti Irene.

CORSI ALTAMENTE SPECIALIZZANTI

Cuel Jessica.

PERCORSI DI PROFESSIONALIZZAZIONE SUCCESSIVA AGLI STUDI

Scandola Martina, Tomasoni Anisia.



A cura dell'Area Commerciale

Il progetto mobilità sostenibile

*Un sostegno
all'acquisto di una e-bike*

Quello della sostenibilità è un tema da tutti ritenuto molto importante. Già nel 2018 la Cassa ha dedicato ampio spazio a questo argomento facendone il filo conduttore delle iniziative legate ai festeggiamenti dei nostri 120 anni. Molte sono state le proposte culturali, economiche e sociali sviluppate in questa occasione, ma il nostro lavoro non si è esaurito. Il tema è talmente ampio e importante che vogliamo ora legarlo al nostro operato quotidiano e guardare il futuro con un occhio sostenibile, promuovendo qualche piccolo cambiamento nei comportamenti di ogni giorno.

Nel settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto quella che viene definita **"Agenda 2030"**; essa ingloba in un grande programma d'azione 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile per le persone, il pianeta e la prosperità, che riguardano tutti i Paesi e tutti gli

“ *un progetto legato
agli spostamenti
quotidiani
delle famiglie* ”

individui. Questi Obiettivi hanno l'intento di guidare il mondo sul-

la strada da percorrere nell'arco dei prossimi undici anni riguardo un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, come la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

La Cassa si sente in dovere di fare propri questi obiettivi, già presenti anche nel nostro Statuto (art. 2).

Proprio per contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio, lo scorso marzo è nato il progetto "mobilità sostenibile".

Gli impegni concreti.

Ci siamo interrogati dunque su quali piccoli passi concreti pos-



sono essere messi in atto, per contribuire al miglioramento delle nostre comunità, promuovendo uno stile di vita diverso, attento all'uomo, all'ambiente e alla salute.

Nasce così un progetto legato agli **spostamenti quotidiani delle famiglie**, volto a **ridurre le emissioni** e a **limitare l'inquinamento acustico**.

A tal fine, la Cassa mette a di-

sposizione dei Clienti e dei Soci consumatori un **finanziamento agevolato** per l'**acquisto di nuove e-bike**. Il **finanziamento** di importo massimo pari ad **euro 2.500** per richiedente, è rimborsabile in **24 mesi a condizioni molto vantaggiose**.

Questo finanziamento, inoltre, prevede un **ulteriore beneficio** attraverso il coinvolgimento dei **commercianti clienti** delle zone

di competenza della Cassa. Se l'acquisto di nuova e-bike avviene attraverso esercenti clienti della Cassa Rurale Vallagarina, il Socio-Cliente acquirente ha diritto ad una ulteriore riduzione del costo del finanziamento. Questo meccanismo è chiamato **"Circuito Plus"** e riconosce al Socio l'azzeramento del tasso del finanziamento e al cliente una forte riduzione dello stesso.

I 5 obiettivi dell'Agenda 2030 presenti nello Statuto della Cassa Rurale

ARTICOLO 2 DELLO STATUTO

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci cooperatori e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il **miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche** degli stessi e promuovendo lo **sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio** e alla **previdenza**, nonché la **coesione sociale** e la **crescita responsabile e sostenibile** del territorio nella quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il **bene comune**. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la i principi e le linee guida della cooperazione trentina e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci

Articolo 2 dello Statuto della Cassa Rurale Vallagarina



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali - Le condizioni economiche sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet www.crvallagarina.it. Per i mutui chirografari concessi a consumatori fare riferimento al documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" che la Banca fornisce al Cliente prima della stipula del contratto di finanziamento. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della Banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Il beneficio del "Circuito Plus" è da richiedere a cura del Cliente e riconosciuto dopo verifica dei requisiti.

ADDIO AL TOKEN ENTRO SETTEMBRE!

La nuova normativa europea in materia di servizi di pagamento, recepita in Italia con decreto legislativo d.d.15/12/2017 n. 218 (c.d. PSD2), stabilisce che l'accesso ai conti di pagamento online e l'invio di disposizioni di pagamento elettronico, a decorrere dal prossimo settembre, avvenga necessariamente attraverso l'utilizzo di strumenti di sicurezza, che prevedano il **"collegamento dinamico"** tra il codice OTP-One Time Password generato dallo strumento stesso e l'operazione effettuata dall'utente. Il nuovo strumento prevede la ricezione di un messaggio gratuito (tramite canale SMS o tramite **app Notify**) sul numero di cellulare fornito alla Banca, ogniqual-

volta si renda necessario l'inserimento del codice OTP.

Dal prossimo 14 settembre il dispositivo **token attualmente in uso sarà dismesso** per essere sostituito dal nuovo strumento di sicurezza "Mobile OTP". Tutti

i clienti sono invitati a recarsi in **filiale** a **riconsegnare il token** fisico ed attivare i **nuovi servizi**, nonché a scaricare la app Notify in modo da poter utilizzare sin da subito tutte le funzioni ad essa collegate.



UNA SERATA AL CASTELLO DI AVIO

Lo scorso **5 luglio** diciotto **giovani Soci** della Cassa hanno partecipato ad una interessantissima visita guidata negli spa-

zi di uno dei castelli più suggestivi del Trentino, il **Castello di Avio**, un vero e proprio scrigno medievale.

Accompagnati da Alessandro Armani, responsabile della struttura (proprietà del FAI), i ragazzi hanno potuto ammirare due importanti cicli di affreschi trecenteschi, il primo alla casa delle Guardie e, in cima al Mastio, alla Camera di Amore, caratterizzata dalla celebre scena del bacio, unicum della pittura profana del 300. Un'uscita apprezzata dai giovani presenti, che hanno potuto riscoprire il fascino di una struttura ricca di storia, approfondire la propria conoscenza di una delle roccaforti più amate dai turisti che raggiungono la bassa Vallagarina e, al termine della visita, gustare l'aperitivo preparato per loro alla Locanda del Castello, la cui gestione è stata recentemente rinnovata.



LA FILIALE DI CAPRINO CAMBIA VOLTO

Sono in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione della filiale di Caprino Veronese, iniziati la scorsa primavera, finalizzati al miglioramento del servizio offerto a clienti e soci della zona.

L'operatività degli sportelli non è **mai stata oggetto di interruzioni**; lo spostamento delle casse e degli uffici consulenza al primo piano ha permesso infatti di garantirne la continuità mentre procedevano il totale rinnovamento del piano inferiore e l'ultimazione del progetto riguardante quello superiore, quest'ultimo conclusosi agli inizi di giugno.

A breve anche l'intervento relativo agli spazi sottostanti sarà comple-

tato: la novità assoluta sarà rappresentata dall'**apposita area self dedicata**, in cui verranno installate delle macchine per la gestione del contante (cash-in e cash-out), che permetteranno - in aggiunta alle operazioni "ordinarie" - l'esecu-

zione in autonomia di bonifici e di operazioni di incasso e versamento assegni e moneta. Trattandosi di un **servizio h24**, il cliente avrà la possibilità di utilizzare queste soluzioni digitali innovative anche in orario di chiusura della cassa.



IL NUOVO ATM DI VELO VERONESE

La Cassa ha messo in funzione da alcuni giorni un nuovo servizio: si tratta di uno sportello **"ATM evoluto"**, installato presso il comune di Velo Veronese in Piazza della Vittoria, 13.

L'ATM, collocato nella piazza principale del paese, è dotato di un'area self interna facilmente accessibile ed è in grado di offrire una serie di servizi in più rispetto a quelli previsti in un classico Bancomat: è chiamato infatti "evoluto" perché oltre alle funzionalità standard di prelievo contanti, consente al cliente di effettuare **versamenti in completa autonomia e sicurezza**. A ciò si aggiungono i consueti servizi, ovvero la possibilità di richiedere l'estratto conto, effettuare ricariche telefoniche di qualsiasi operatore, ricaricare

carte prepagate. Il tutto, ovviamente, a disposizione dell'utilizzatore **24 ore su 24**.

Un servizio, quello offerto, celere ed efficiente, che rappresenta un

segnale concreto dell'**attenzione** riservata dalla Cassa ai territori meno densamente popolati e della volontà di soddisfare le necessità delle comunità locali.





A cura dell'ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne di Cassa Centrale Banca

Il Gruppo Cassa Centrale e il nuovo fondo etico

Lanciato
NEF Ethical Global Trend SDG

Sono risultati positivi quelli presentati lo scorso 5 giugno a Bologna, nella suggestiva cornice di Palazzo Albergati, in occasione dell'appuntamento annuale sul Risparmio Gestito e Banca Assicurazione del Gruppo Cassa Centrale - Credito Cooperativo Italiano, organizzato in collaborazione con NEAM e Assicura Group. Oltre 450 partecipanti, provenienti dalle 84 BCC-CR- Raika del Gruppo e da altri istituti finanziari, hanno condiviso i dati sul risparmio gestito e fondi di investimento e le strategie commerciali di collocamento dei prodotti finanziari.

L'offerta commerciale del **Gruppo Cassa Centrale** mette a disposizione delle banche i fondi NEF della Management Company di diritto lussemburghese **Nord Est Asset Management**, di proprietà del Gruppo, il servizio di commercializzazione delle Gestioni Patrimoniali (gestite in

“ una proposta efficiente e competitiva nella gestione dei risparmi ”

house), una piattaforma di collocamento di fondi di case terze e i prodotti commercializzati da

Assicura Group, la società di bancassicurazione del Gruppo.

“La crescita del risparmio gestito e della bancassicurazione - ha dichiarato **Mario Sartori**, Amministratore Delegato del Gruppo Cassa Centrale - rappresenta una delle priorità del nostro piano strategico, con l'obiettivo di garantire una proposta efficiente e competitiva nella gestione dei risparmi dei nostri soci e clienti. In un contesto di profondi mutamenti di scenario, di volatilità dei mercati e di forte concorrenza da parte dei nuovi soggetti del fintech, puntiamo ad offrire il miglior supporto possibile alle famiglie e alle piccole e medie imprese.”

I numeri sono in crescita e consentono di pianificare obiettivi ambiziosi per il prossimo futuro. **NEF** ha superato i **3,3 miliardi di euro di masse**, sono **375 mila i Piani di Accumulo** sottoscritti, le **Gestioni Patrimoniali** sfiorano i **6 miliardi di euro**. Le **masse sui fondi di case terze** ammontano a circa **3 miliardi di euro**. Per quanto riguarda Assicura, le masse gestite si attestano a 3 miliardi di euro e le **adesioni alla previdenza** salgono a **400 milioni**.

“Sono dati significativi - afferma **Enrico Salvetta**, Vice Direttore Generale di Cassa Centrale Banca e Amministratore Delegato di Assicura Group - ottenuti grazie al determinante contributo del-

“
Le banche di credito cooperativo svolgono una funzione etica
 ”

le banche del Gruppo. I risultati presentati oggi confermano la nostra linea di sviluppo e premiano la costanza e l'impegno delle BCC-CR-Raika, realtà fortemente radicate sul territorio che operano nei confronti dei soci e clienti, da vere banche di comunità. Non si limitano ad erogare credito e collocare prodotti di investimento, ma offrono una consulenza a 360 gradi, volta ad esaminare i bisogni di tutela e protezione, di integrazione del welfare e di pianificazione degli investimenti. Affiancano quotidianamente soci

e clienti nella scelta di soluzioni di investimento che valorizzino il patrimonio (fondi, gestioni patrimoniali, polizze finanziarie), come anche nella protezione della persona e della casa con polizze e prodotti previdenziali customizzati per consentire loro di affrontare con maggiore serenità i rischi cui sono potenzialmente esposti.”

In occasione dell'evento è stato presentato **NEF Ethical Global Trend SDG**, il nuovo fondo **NEF della gamma etica**, un segmento molto importante che ammonta complessivamente a **600 milioni di euro**. Si tratta di un fondo suddiviso in **7 trend di investimento** (infrastrutture, mobilità, medicina, materiali, finanza, alimentazione, comunicazione) che va a completare l'attuale offerta Ethical, composta da un fondo obbligazionario (NEF Ethic al Total Return Bond) e da due bilanciati (Ethical Balanced Conservative e Ethical Balanced Dynamic).

“Sul fronte degli investimenti - prosegue Salvetta - insieme a **NEF** stiamo puntando sullo sviluppo del mondo della finanza sostenibile e responsabile. Le banche di credito cooperativo svolgono una **funzione etica** nei propri territori, con il sostegno al mondo economico e sociale, da sempre. Da qualche anno lo facciamo anche nel mondo della finanza e della previdenza, con strumenti che contribuiscono a creare un benessere economico e sociale alla collettività. Nello specifico, **NEF Ethic al Global Trend**



SDG investe su asset direttamente correlati ai 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'agenda 2030”.

Le novità riguardano anche il fronte della customer experience: nel corso del Meeting è stata presentata la **piattaforma MyAssicura** che, a completamento di MyNEF (app che monitora gli investimenti nell'omonimo fondo) e MyGP (app che permette di tenere sotto controllo la situazione patrimoniale delle gestioni sottoscritte), consente alla clientela di poter verificare in ogni momento, tramite dispositivo mobile, anche la propria posizione assicurativa. ■

I NUMERI DEL GRUPPO AL 31/12/2018

L'Assemblea dei soci della holding a capo del neo costituito Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano - riunita a Milano lo scorso 28 maggio sotto la Presidenza di **Giorgio Fracalossi** - ha approvato il **bilancio di esercizio 2018**, che ha registrato i seguenti risultati:

Patrimonio	1,191 miliardi di euro
CET1 ratio	49,47%
TCR ratio	49,47%
ROE	9,21%
Cost Income	62,03%
Utile netto	96,99 milioni di euro



“Quelli che abbiamo presentato sono risultati di grande soddisfazione e rappresentano un ulteriore stimolo a proseguire con il percorso strategico intrapreso. Efficienza, capacità di fare impresa e condivisione con le nostre BCC-CR-Raika dei valori fondanti del credito cooperativo sono i principi alla base del nostro progetto.”



Il Patronato **ACLI** e il **CAF ACLI** di Rovereto collaborano da anni con la Cassa, garantendo la consulenza dei propri incaricati ogni **mercoledì pomeriggio** per pratiche relative a pensioni e previdenza e, nei mesi di **luglio e agosto**, per l'elaborazione dell'**ICEF**; per info e appuntamenti contattare il centralino della Cassa (Tel. 0464 678111)

IL BONUS BEBÈ

di Nicola Brentari

Ci sono novità per le famiglie che festeggiano un lieto evento nel 2019: un nuovo decreto introduce infatti alcune **modifiche migliorative** al cosiddetto "Bonus Bebè" o "Assegno di natalità".

Ricordiamo che il bonus era stato introdotto inizialmente dalla Legge 190 del 2014, e prevedeva un contributo di 80 o 160 euro mensili – a seconda dell'indicatore ISEE familiare – dapprima per un periodo di tre anni (per i bambini nati nel triennio 2015-2017), ridotto poi ad un anno per i nati nel 2018.

Nel prorogare l'assegno anche per i nati nell'anno 2019, il nuovo Decreto Legge 119/2018 ha previsto una **maggiorazione dell'importo** pari al **20%**: questo incremento vale per i genitori che abbiano già un figlio e facciano domanda per un figlio successivo al primo, nato o adottato tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019.

La maggiorazione dal secondo figlio in poi porta quindi l'assegno da 960 a 1.152 euro annuali (il bonus mensile passa da 80 a 96 euro), mentre arriva ad un massimo di 2.304 euro annui (anziché 1.920) per le famiglie con indicatore ISEE inferiore ai 7.000 euro, che dal 2019 hanno diritto a 192 euro mensili anziché 160.

Per ottenere la maggiorazione sarà sufficiente indicare nella domanda anche le generalità dei figli precedenti. Il Bonus spetta a partire dal mese di nascita purché sia richiesto **entro novanta giorni** dall'arrivo del figlio, mentre se la domanda viene presentata dopo i novanta giorni, decorrerà dal mese successivo alla richiesta.

Accanto al "Bonus Bebè" resta valido, senza limitazioni, il "**Premio alla nascita**": si tratta di un contributo di 800 euro corrisposto dall'INPS alle donne incinte entrate nell'ottavo mese di gravidanza o già diventate mamme. Conosciuto anche come "Bonus mamma domani", questo viene erogato dall'INPS in un'unica soluzione su richiesta dell'interessata e **non prevede limiti di reddito**, quindi spetta a tutte le mamme.

In ultimo ricordiamo che a queste istanze l'INPS richiede di allegare il modello SR163 "Richiesta di pagamento delle prestazioni a sostegno del reddito", correttamente compilato e timbrato dalla Banca o dalla Posta presso cui si ha il conto corrente.

Per la presentazione telematica di entrambe le domande sono a disposizione gli operatori del Patronato ACLI, a sportello o su appuntamento.



ICEF,

È TEMPO DI AGGIORNARLO

Come ogni anno, è arrivato il momento di aggiornare i dati dell'Icef con i redditi e i patrimoni dell'anno precedente, in questo caso, del 2018.

Contestualmente possono essere trasmesse anche le domande per le eventuali agevolazioni pubbliche alle quali si ha diritto.

A partire da luglio, il CAF Acli è a disposizione **su appuntamento in forma gratuita** per ricalcolare l'indicatore in base agli aggiornamenti intercorsi.



Che cos'è l'Icef e a cosa serve? Lo abbiamo chiesto alla nostra esperta fiscale Morena Facchini.

*L'Icef è l'Indicatore della Condizione Economica Familiare. Sostanzialmente si tratta di un numero che consente di **misurare la condizione economica** di una famiglia che intende accedere a delle agevolazioni pubbliche e prestazioni agevolate. L'Icef, a differenza dell'Isee, è un indicatore utilizzato esclusivamente nella Provincia Autonoma di Trento. Questo indicatore viene determinato tenendo conto di alcuni elementi riferiti a ogni singolo componente del nucleo familiare: il reddito, il patrimonio mobiliare e immobiliare, alcuni oneri detraibili, il numero di componenti del nucleo nonché alcune condizioni soggettive dello stesso.*

Quando si deve utilizzare l'Icef?

*L'Icef può essere calcolato in qualunque momento dell'anno per avere accesso ad agevolazioni e prestazioni sociali. Come già detto, però, a partire dal mese di luglio di ogni anno **è necessario aggiornare l'indicatore Icef** con i riferimenti ai redditi e al patrimonio dell'anno precedente.*

Come per l'Isee, non esiste un unico indicatore Icef.

Per ogni agevolazione che si intende richiedere è necessario determinare lo specifico indicatore. Pertanto, il cittadino dovrà calcolare tanti indicatori quante sono le agevolazioni a cui vuole accedere e per ciascuna presentare una domanda diversa contenente il valore Icef specifico all'ente provinciale erogatore o tramite il CAF Acli.

Quali sono le principali agevolazioni che possono essere richieste se in possesso di un indicatore Icef adeguato?

*Le principali misure previste sono l'**Assegno Unico Provinciale** – uno strumento che dal 1 gennaio 2018 aggrega le misure di sostegno al reddito per il mantenimento dei figli, per i servizi per la prima infanzia e dei componenti invalidi per quanto riguarda la Provincia di Trento – la **tariffa mensa scolastica e trasporto studenti**, l'**assistenza odontoiatrica**, la tariffa per il **prolungamento dell'orario della scuola dell'infanzia**, la verifica annuale inquilini **Itea** e l'**accesso all'edilizia pubblica** (contributo sul canone o richiesta alloggio Itea).*

PUBLIC SPEAKING - COME COMUNICARE IN MODO EFFICACE



“Piacere, Andrea.”

Inizia così la serata divertente e molto interessante tenuta dal formatore **Andrea Ciresa** che con il suo modo di fare e di raccontare ha catturato sin dal primo istante l’interesse di tutti i partecipanti.

Ma facciamo un passo indietro ...

Il “Public Speaking” era uno dei tre temi trattati qualche mese fa durante le serate “Cassetta degli Attrezzi”: un ciclo di incontri, rivolto ai giovani, facente parte delle iniziative sviluppate in occasione dell’anniversario dei 120 anni della nostra Cassa Rurale.

L’argomento ha incuriosito anche i Soci di ASSET che hanno chiesto a gran voce di organizzare una

serata simile, proprio perché affrontare un discorso in pubblico può interessare, incuriosire e motivare persone di ogni età e di qualsiasi professione!

Il Consiglio di ASSET ne ha accolto con piacere la proposta ed ecco che venerdì **21 giugno** si è svolta la serata dal titolo **“Come comunicare in modo efficace”** in uno dei posti più caratteristici e suggestivi del Trentino: il **Castello di Avio**, proprietà del **FAI** (Fondo Ambiente Italiano).

Dopo un rinfresco di benvenuto organizzato dalla Locanda del Castello il relatore, alternando serietà ad aneddoti scherzosi e divertenti, ha fornito suggerimenti e strumenti validi per comunicare in maniera chiara, semplice ma allo stesso tempo d’effetto.

“Non c’è una seconda occasione per fare una prima buona impressione” - ha incalzato il felicitatore Ciresa - “e per fare questo è necessario prepararsi!”.

È sulla preparazione che ha fatto leva il relatore sottolineando come essere preparati sui contenuti

che si andranno ad affrontare in pubblico sia di fondamentale importanza per non essere assaliti dalla preoccupazione di non riuscire a fare una bella figura.

Avere una buona gestione dello stato emotivo volto a ridurre lo stress, avere la capacità di saper cogliere le reazioni del pubblico guardandolo, modulare il tono di voce e presentarsi con il migliore dei sorrisi sono solo alcune delle indicazioni date per essere efficaci in una relazione con il pubblico.

Insomma, la capacità di comunicare ad una platea potrà anche essere, in parte, una dote naturale ma è soprattutto il frutto di un lavoro su sé stessi e di molta pratica.

Castel Noarna

VENERDÌ 30 AGOSTO 2019

VISITA GUIDATA AL CASTELLO E ALLA CANTINA

SEGUIRÀ DEGUSTAZIONE VINI BIOLOGICI

ORE 18:00

Da antica fortificazione a residenza signorile, teatro di scontri e storie leggendarie, oggi questa meravigliosa struttura ospita un’azienda vinicola a breve distanza da Rovereto. Oltre che sede di degustazioni di vini del Trentino, il castello è aperto alle visite guidate che permettono di scoprire il valore storico artistico.

RITROVO:
con mezzi propri ore 17:45
Via Castelnuovo, 19 - Noarna di Nogaredo (TN)

COSTO:
Euro 12,00 (SOCI ASSET)
Gratuito per minorenni
da versare con bonifico sul conto corrente ASSET VALLAGARINA IT 33 X 08011 34270 00010026606 Oppure tramite POS presso l’ufficio di ASSET

L’uscita si svolgerà con un minimo di 20 partecipanti

Riservato ai Soci ASSET

Durata di circa 2 ore

PER INFO E PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 23 AGOSTO
TEL 0464 685046
INFO@ASSETVALLAGARINA.IT



VERONA PICCOLA GERUSALEMME

Sabato **13 aprile**, nel pomeriggio, un gruppo di Soci di ASSeT ha visitato alcune chiese facenti parte del percorso “Verona piccola Gerusalemme”, denominato così per le **similitudini** della pianta della città scaligera con quella della **Terra Santa**. “**Verona Minor Hierusalem**” è un progetto inaugurato nel 2016, divenuto poi Fondazione, che mira a valorizzare e far conoscere dei monumenti di grande valore storico artistico attraverso la professionalità di guide esperte e appoggiandosi sull’idea forte di volontariato attivo che assicura l’apertura delle chiese. Molteplici gli itinerari tra i quali è possibile scegliere, tutti riportati all’interno di una **mapa itinerante o credenziale del pellegrino**, che prevede anche lo spazio per il timbro, testimonianza dell’avvenuta visita.

ASSeT ha optato per la visita guidata di tre chiese, che ai turisti sono perlopiù sconosciute, pur essendo caratterizzate da un ricco patrimonio storico, artistico e architettonico: santa Maria in Organo, santi Siro e Libera e Santo Stefano.

Tutte queste chiese sono ubicate nell’**ansa sinistra dell’Adige**, una zona che in passato era caratterizzata da attività artigianali e commerciali proprio perché sfruttavano le potenzialità del fiume. Non c’erano quindi palazzi nobiliari, ma falegnamerie piuttosto che concerie. Attività molto floride che si sono purtroppo arrestate quando il 17 settembre 1882, alle 17 l’intera città fu colpita dalla **devastante alluvione**, una vera calamità naturale che, oltre ai danni, provocò una grande epidemia di tifo. La veloce costruzione degli alti argini e l’abbattimento dei ponti decretarono la fine di tutte queste attività.

Partendo da queste premesse la guida ha accompagnato il gruppo alla scoperta della **chiesa di Santa Maria in Organo**, in passato sede del convento dell’ordine dei benedettini Olivetani. Risalente al VII-VIII secolo e rimaneggiata nel ‘500, la chiesa conserva al proprio interno una straordinaria **decorazione pittorica** e le incredibili **tarsie** presenti nel coro ligneo e sugli armadi della sagrestia, tutte realizzate dal Frate Giovanni da Verona tra la fine del XV e inizi del XVI secolo.

Il gruppo si è recato poi a visitare la **chiesa dei Santi Siro e Libera** che, sorta nei primi decenni del X secolo e rimaneggiata in età barocca, si erge tra le gradinate della cavea del Teatro Romano.

L’ultima chiesa visitata è stata quella di **Santo Stefano**, risalente al V secolo, una delle costruzioni più antiche della città, che mantiene ancora oggi le originarie mura perimetrali paleocristiane. Probabilmente eretta su un antico tempio dedicato a Iside e Osiride, conserva nella cripta delle colonne in pietra di Assuan. Meta di pellegrinaggi perché luogo di sepoltura di cinque vescovi veronesi e di conservazione di altre importanti reliquie, è una chiesa che stupisce per le **particolarità architettoniche** (un deambulatorio absidale perfettamente conservato, le tracce di un antico matroneo) e **artistiche** (lacerti di affreschi si alternano a bellissime pale d’altare di famosi artisti veronesi rinascimentali).

Tutta la comitiva è rimasta piacevolmente colpita da questi tesori poco conosciuti, in una città molto vicina al nostro territorio e ricca di un patrimonio storico artistico tutto da scoprire.



FORTE SAN MARCO

Il Forte San Marco si trova ad un'altitudine di 500 mt, in una posizione panoramica in prossimità del lago di Garda. L'area di pertinenza del forte è di 18.000 mq ed è di **proprietà privata**. Fu costruito nel 1884 sul monte omonimo, a completamento della **linea difensiva** verso il confine con l'Austria-Ungheria, quale ala sinistra avanzata del sistema di sbarramento. Durante la Prima Guerra fu armato ma venne utilizzato solo per l'acquartieramento di truppe.

Fu costruito in **conci di pietra** di Lubiara e da archivolti in cotto. Si tratta di una struttura imponente a pianta rettangolare, caratterizzato da una forma allungata per adeguarsi allo sperone roccioso. Possiede due cortili interni, sale, caserme, depositi per le munizioni e postazioni per le batterie ed è completamente circondato da una muraglia allo scoperto.

Un fossato largo circa 5 metri scavato parzialmente nella roccia, che veniva attraversato grazie ad un ponte levatoio, circonda la fronte, il lato sinistro e la gola. Un'elegante costruzione a forma di **torre** sullo spigolo destro sovrasta l'intero forte. Sulla fronte è presente un avancorpo che contiene, nei tre piani, feritoie per le armi; esso dovrebbe servire a scopi di osservazione e permettere una migliore visuale e un efficace controllo del ripido pendio dirupato antistante.



Dove: Loc. Lubiara - 37013 Caprino V.se (Vr)

Come arrivare: raggiungere la località Lubiara, vicino a Caprino Veronese, e seguire il sentiero che sale sul monte Cordespino. Il Forte è raggiungibile anche dalla vecchia strada militare dalla località Zuane di Rivoli Veronese, percorrendo ben quaranta tornanti.

Orari: contattare i proprietari per concordare la visita

Info e contatti: 045/7241129
(contattabile il venerdì, dalle ore 15 alle ore 17)
<https://vimeo.com/169592021>

FONTE: COLOMBAROLLI CESARE

FORRA DEL LUPO

La Forra del Lupo è una **lunga trincea** di crinale austro-ungarica della **Prima Guerra Mondiale**, posta sul confine **tra Terragnolo e Folgaria**. Questa trincea fu portata alla luce soltanto nel 2014 grazie ai dipinti di Albin Egger e alle foto di guerra dell'ufficiale austriaco Ludwig Fasser. Oggi il percorso della Forra del Lupo,



'Wolfsschlucht', come lo chiamavano gli austro-ungarici, è percorribile in sicurezza, ed è scavato tra alte pareti di roccia, è fatto di feritoie,

osservatori e caverne che si affacciano su strapiombi e ripidi pendii in faccia al Pasubio, sull'alto versante orografico della valle di Terragnolo.

L'attrazione principale del percorso è lo stretto passaggio attraverso la 'Forra del Lupo' che dà il nome al tracciato. La Forra del Lupo fu una trincea di prima linea, presidiata nel 1915, allo scoppio del primo conflitto mondiale, dagli Standschützen folgaretani. A valle, a Terragnolo, si stanziarono le truppe italiane.



Dove: Partendo dalla frazione Zencheri di Terragnolo, seguendo la vecchia strada dei Trógari, si raggiunge località Le Teze/Caserme, per poi proseguire a sinistra e percorrere tutta la trincea della Forra del Lupo fino alla località Cogola

Info e contatti: www.forradellupo.it

FONTE: WWW.FORRADELLUPO.IT

DA GRIETZ A TINAZZO E ZAMBERLINI

La **ghiacciaia del Grietz** è il punto di partenza di questo percorso che, attraverso una comoda strada sterrata, subito risale un bel bosco di faggio fino a raggiungere la panoramica dorsale dei Dossetti. Risalendo lungo lo stradello si supera un primo **incrocio** e quindi si arriva ad un secondo **crocevia** dove si nota un **capitello** che ricorda la partenza per il Sud America di una coppia di sposi lessinici; a poche centinaia di metri, verso ovest, è poi presente una **stalletta in pietra** con un bel "bocarol" raffigurante il Fiore della Vita, simbolo di geometria sacra presente in tante culture europee e orientali. Tornati al capitello si prosegue dritti verso gli edifici di **Malga Dossetti**, dove una bella stalla in pietra domina il prato pascolo; la strada sterrata procede ora in discesa fino ad un nuovo **incrocio di sentieri**; a sinistra poco avanti si nota l'indicazione CAI verso **Tinazzo**.

L'arrivo alla contrada è molto suggestivo, con un breve tratto tra le lastre di pietra e la valle che si apre al cammino. Tinazzo appare come una grande schiera di edifici misti ad uso abitativo e per il bestiame, con la preziosa presenza di una **sorgente** e di un **raro baito** disposto su due livelli; la vicina **Zamberlini**, più ampia e articolata, presenta anch'essa una sorgente e una serie di stradelli che lasciano la contrada per scendere verso valle o risalire per scollinare il versante di fronte; seguendo tale percorso si attraversa un suggestivo bosco misto di abeti e faggi e si raggiunge **Scalon**, pittoresca località oggi oggetto di un bel recupero edilizio, arricchita dalla presenza di una piccola ma preziosa chiesetta intitolata a San Rocco. L'itinerario prosegue verso monte lungo una strada che diviene asfaltata e raggiunge **contrada Sauro**, per poi tornare a salire sullo sterrato fino a ricongiungersi con il percorso d'andata e quindi scendere a Grietz attraverso la faggeta.



Foto: Marco Malvezzi

Partenza e arrivo: Grietz

Lunghezza percorso: 5,5 km

Dislivello: 300 mt

Fonte: WWW.ALTALESSINIA.COM

CASTEL CORNO

Castel Corno è un castello situato nei pressi di Lenzima, frazione di Isera, a circa 850 metri d'altitudine ed è stato costruito attorno all'**anno 1000**, durante il fenomeno dell'"incastellamento". Prende nome dalla forma della rupe la quale, forse ancor molto tempo prima che vi fosse fabbricato un castello, deve essersi chiamata **corno**. Dietro ad esso si innalza il monte, caratterizzato da una roccia nuda, solcata solo da una piccola cascata. Il castello è composto principalmente da due parti: il **castello superiore**, ossia il più antico e il **castello inferiore**, di più recente costruzione. Quest'ultimo era composto da una scuderia/locale di servizio, edificio a pianta grossomodo rettangolare (oggi sede di un punto di ristoro); dal **palazzo Liechtenstein** (l'attuale biglietteria) costruito nell'angolo sud-ovest del complesso e sviluppato su almeno due piani; da una cisterna situata nella parte alta del castello; da una polveriera/torre, un edificio dove venivano depositate le armi. Si trovano invece nel castello superiore la torre rotonda/mulino, struttura a pianta circolare con un'apertura verso il piazzale pensata come una possibile torre di avvistamento, e le mura di cinta, a scopo difensivo. Nel XV secolo, la Vallagarina viene occupata dall'esercito veneziano e Castel Corno, a causa della sua **posizione tattica**, è uno dei rari luoghi che non vennero attaccati. I Liechtenstein lo abitarono fino al 1759, quando l'ultimo erede di quella dinastia, lo restituì al vescovo di Trento Francesco Filippo Alberti d'Enno. Nel 1897 diventa proprietà di Lenzima, per poi passare ad Isera nel 1928.



Dove: Loc. Lenzima - 38060 Isera (Tn)

Come arrivare: da Patone, utilizzare il parcheggio adiacente il campo di tamburello nella parte alta del paese, e seguire la stradina asfaltata che sale verso il castello; da Lenzima, una volta parcheggiato in località Pilom si prosegue su stradina asfaltata o sentiero nel bosco. Il tempo di percorrenza previsto è di circa 30 minuti da entrambe le parti.

Orari: Tutti i weekend da giugno a novembre, ore 10-19

Info e contatti: Comune di Isera - tel. 0464 433792

Fonte: WWW.COMUNE.ISERA.TN.IT

IL CASEIFICIO DEGLI ALTIPIANI PREMIATO A ROMA

Attimi di grande emozione quelli vissuti lo scorso **14 maggio** all'Auditorium del Parco della Musica di Roma quando, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella e del premier Giuseppe Conte, il Caseificio degli Altipiani e del Vezzena è stato premiato come la **cooperativa agricola più antica d'Italia**.

In un ambiente suggestivo che ha ospitato più di 1200 presenti provenienti da tutta Italia, **Confcooperative** ha festeggiato il **centesimo anniversario**, ripercorrendo le tappe fondamentali dalla nascita della cooperazione fino ad oggi.

L'evento è stato introdotto dall'inno di Mameli, intonato da un coro di bambini, seguito da una suggestiva rappresentazione del dibattito in Assemblea Costituente per l'introduzione nella Costituzione dell'art. 42 (diventato poi l'art. 45) che riconosce, promuove e tutela la cooperazione. Varie le testimonianze, espresse con le parole di vecchi e giovani cooperatori per rinfrescare i valori, quelli veri, che nella storia hanno legato il lavoro di tante persone per raggiungere il "bene comune".

A rappresentare il Caseificio la presidente **Marisa**

Corradi e il vice presidente Francesco Corradi. La targa ricevuta è motivo di orgoglio e vanto: testimonia la nostra vita sociale e la nostra storicità, una tradizione nella produzione del formaggio Vezzena. Dal lontano 1864, è trascorso più di un secolo di storia, caratterizzato da un susseguirsi di tante persone impegnate per tramandare quest'azienda sino ai giorni nostri: soci che con **impegno e grandi sacrifici** hanno dedicato il loro tempo alla costituzione e alla crescita della nostra cooperativa.

Tra le mura del caseificio di Lavarone è passata la storia delle nostre famiglie che da poche vacche traevano latte, carne e formaggio a garanzia del mantenimento della propria famiglia. Ora a quelle mura appenderemo la targa ricevuta in segno di **profonda riconoscenza verso tanti cooperatori** e in ricordo di chi ormai è una stella del cielo.



VISITA IL SITO
DELLA
COOPERATIVA

LA BOSCO BIO ENERGY... SEMPRE PIÙ BIO!

Sempre più rilevante per il territorio l'attività della **Bosco Bio Energy**, la cooperativa agricola costituita nel 2010 da nove aziende della Lessinia operanti nel settore dell'allevamento, che per il 2018 vanta una produzione di energia elettrica pari a **Kw/h 2.069.596**, e una produzione di energia termica pari a **Kw/h 2.483.515**.

L'ultimo stabile, in ordine di tempo, a beneficiare dell'attività dell'impianto Biogas è il **polo scolastico** situato a poche centinaia di metri, in località Carcaro a Bosco Chiesanuova: dal momento della sua inaugurazione, gode di un collegamento diretto con la centrale a biomasse alimentata dai reflui delle stalle del paese che, oltre agli ambienti delle scuole, già da diversi anni permettono di riscaldare anche l'acqua della piscina e l'adiacente centro sportivo Monti Lessini.

Una collaborazione che ha permesso negli ultimi anni **un grande risparmio per le casse comunali** e, al contempo, la risoluzione del problema di **smaltimento dei reflui zootecnici** (altrimenti scartati come inquinanti), oggetto di sempre più severe normative. Il concentrato secco finale può essere infatti utilizzato come concime naturale sui terreni agricoli senza alcun rischio di inquinamento.

Un vero e proprio impianto "etico" ed efficiente, a favore dell'intera comunità della Lessinia.



BUON COMPLEANNO ALLA SCUOLA MUSICALE DEI QUATTRO VICARIATI

La Scuola Musicale dei Quattro Vicariati OperaPrima ha festeggiato in grande i **venticinque anni** di musica suonata, dagli anni 90 ad oggi, invitando una delle più note interpreti della canzone italiana: **Antonella Ruggiero**.

L'evento si è svolto a fine maggio, venerdì 31 per la precisione, nella prestigiosa piazza del MART a Rovereto, davanti a

più di cinquecento spettatori accorsi per assistere al concerto.

Sul palco si sono alternate **varie formazioni musicali** della scuola, con le quali la Ruggiero ha duettato durante tutta la serata, con larga partecipazione di allieve ed allievi di ogni età saliti sul palco assieme ai loro docenti. Ad aprire il programma l'Ensemble di plettri nell'interpretazione di una delle celebri canzoni italiane degli anni '30: "Non ti scordar di me".

A seguire un brano di Fabrizio de André, "La canzone dell'amore perduto", cantata da Antonella insieme ai ragazzi del laboratorio di musica d'insieme **La Buona Novella**, ed alcune delle canzoni cult prese dal repertorio dei Matia Bazar, gruppo musicale al quale la cantante ha prestato la propria voce per diversi anni: tra i brani proposti "Solo tu", "Cavallo Bianco", "Elettroshock", presentati al pubblico sempre insieme ai **giovani allievi** dei laboratori di musica moderna ed alla **classe di canto moderno**.



È stata poi la volta dell'**Orchestra OperaPrima**, spalla della Ruggiero in un viaggio nei temi più conosciuti della cantante genovese, da "Occhi di Bambino" a "Per un'ora d'amore", da "Vacanze Romane" a "Ti Sento", passando per "Echi d'infinito" e "Ma l'amore no", altra nota canzone degli anni '40.

Durante la serata anche l'esecuzione di "Over the rainbow" in compagnia dell'**Ensemble di clarinetti e flauti**, ed un finale a sorpresa con un ospite speciale,

il **Coro Monte Vignol** di Avio, protagonista assieme alla Ruggiero di una bellissima interpretazione della "Canzone tra le Guerre".

Una indimenticabile festa musicale sotto la cupola del MART per celebrare venticinque anni di didattica ed eventi musicali, con il coordinamento di **Corrado Bungaro**, direttore della scuola, che durante la serata ha ringraziato le istituzioni che da anni sostengono la scuola musicale, tra cui la Provincia Autonoma di Trento e le amministrazioni comunali di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis.



VISITA IL SITO
DELLA
COOPERATIVA

25 anni a tuttotondo!

La Scuola Musicale dei Quattro Vicariati OperaPrima è parte del Sistema delle Scuole Musicali del Trentino. Offre un **percorso culturale e di formazione personale** che include aspetti relazionali, motivazionali e ludici, dando la possibilità sia ai giovani che agli adulti di vivere e crescere con la musica.

Quattro gli ambiti di intervento:

- la **formazione musicale** (corsi di Musicagiocondo, avviamento alla musica, violino, violoncello, flauto traverso, clarinetto, sassofono, chitarra, mandolino, pianoforte, fisarmonica, tastiera, chitarra elettrica, basso elettrico, batteria, canto moderno, formazione musicale, educazione corale, cultura musicale, laboratori di musica d'insieme e laboratorio orchestrale)
- la collaborazione con gli **Istituti Comprensivi** e le **Scuole Materne**,
- la realizzazione di **eventi** musicali,
- la **consulenza artistico-musicale** rivolta al territorio della Vallagarina.



a cura del Coro Martinella

Coro Martinella di Serrada

*40 anni
di musica e amicizia*

Era primavera quando, nel 1979, tra un bicchier di vino e un canto improvvisato, un gruppetto di amici "partorì" l'idea di creare, dal nulla, un coro. Nessuno sa se il parto fu improvviso o preceduto da una qualche gestazione. Sta di fatto che quella sera il Coro sembrò materializzarsi nella mente dei suoi "padri fondatori". E che venne immediatamente battezzato "Martinella". Nome femminile un po' spensierato e saltellante per indicare una montagna. Martinella era ed è, infatti, il nome dell'Alpe ai piedi della quale è adagiata Serrada, paese di poche anime ma turisticamente già allora frequentato e

che nella seconda metà del '900 divenne famoso grazie alla nota 3tre e ad ospiti illustri come Fortunato Depero e Cesare Musatti. A decidere che proprio la piccola Serrada doveva essere la sede del Coro Martinella furono **Ruggero Plotegher** e **Gianni Caracristi**, leader del gruppetto di amici, all'epoca bandista e maestro della Banda Folk di Folgaria. Di musica se ne intendevano e così, sedute stante, ipotizzarono quali sarebbero stati i possibili componenti della nascente formazione vocale polifonica sulla quale scommettere, la prima in assoluto ad apparire sull'Altopiano di Folgaria. Entusiasti come loro aderirono

alla scommessa Luigino e Ferdinando Rella, Mirko Potrich, Luca Forrer, Giancarlo Targher ed altri. Inizialmente solo maschile, nel volgere di pochi mesi il "Martinella" acquisì diverse voci femminili e divenne una delle rare formazioni miste del Trentino, culla di cori alpini riservati solitamente agli uomini. Ben presto ad arricchire l'originario nucleo di coristi locali, residenti a Serrada e Folgaria, arrivarono "voci" dalla Vallagarina e poi perfino da Trento.

Va detto che la grande spinta che convinse tutti a credere nell'impresa "Coro Martinella" venne data dal maestro, Gianni Caracri-

sti, musicista eclettico ed estroverso, imprevedibile autore sia di canti che di armonizzazioni, magistrale interprete di brani più o meno conosciuti, ma toccanti e sempre coinvolgenti.

Un po' speciale è, proprio per questo, il repertorio di cui con il passare degli anni il Coro Martinella si è dotato. Repertorio che non disdegna, certo, i **tradizionali e più popolari canti di montagna**, degli alpini e del

“

*Ovunque siamo stati
accolti sempre
con calore,
affetto e simpatia*

”

Trentino. Ma oltre ai brani che da un coro alpino in costume tipico della montagna trentino-tirolese qualunque pubblico si aspetta, può capitare di ascoltare “El Condor Pasa” o “Il fiume amaro” di Teodorakis. Oppure la versione polifonica di *Geordie* di Fabrizio De Andrè. O ancora, un indovinato collage delle più belle canzoni di Mogol-Battisti che il maestro Caracristi ha intitolato “Battistero”. E quasi sempre il “Martinel-

modo tale da percorrere “a volo d’uccello” e senza soluzioni di continuità, per più di 5 minuti, lo stivale da sud a nord. Grazie a questo suo **profilo sui generis**, pur senza farsi pubblicità il nome Coro Martinella di Serrada non ha tardato ad attirare l’attenzione e ad affermarsi sia nel vasto panorama delle formazioni canore federate del Trentino sia in altre regioni. Gli inviti ad esibirsi in varie località della provincia ed italiane hanno iniziato a fioccare. E il Coro di Serrada ha dovuto organizzarsi e trovare le risorse per andare in trasferta un po’ dovunque sia nel Trentino sia fuori provincia e ben presto anche all’estero. Il “Martinel-” ha così iniziato ad esibirsi in media una quindicina di volte all’anno anche fuori regione e in altri Paesi, come Brasile, Bulgaria, Svizzera, Austria, Francia, Germania, Spagna. Ovunque siamo stati accolti sempre con calore, affetto e simpatia. E ovunque ci siamo esibiti abbiamo provato **grandi emozioni** accumulando ricordi indelebili, anche tangibili



la” trascina con sé il pubblico nel viaggio di “**Italyncor**”, sequenza di molti tra i più conosciuti canti popolari delle diverse tradizioni regionali, sapientemente inas-

lata con l’ago e il filo delle note in come gagliardetti, quadri, doni e gadget ricevuti dai tantissimi cori che in questi 40 anni abbiamo incontrato, e con cui spesso abbiamo stretto amicizia. Come nel caso del grande **Coro Harmo-**



nie di Beffendorf, in Germania, formato da 80 elementi, con il quale siamo gemellati da 25 anni dopo aver ripetutamente cantato sia da loro sia qui da noi insieme a loro.

Tutto questo non è fiorito spontaneamente: ha richiesto impegno, costanza, fatica e sacrifici e la dedizione disinteressata e gratuita di ciascuno: ci sono voluti anni e anni di prove la sera per imparare più di 200 canti, trovandoci con il maestro anche due volte alla settimana nella sala accanto al teatro di Serrada. Spesso stanchi, dopo una dura giornata di lavoro e, nel caso di alcuni, arrivando ogni volta anche da lontano. Insomma, le cose belle crescono insieme se insieme si ha la pazienza di coltivarle. Oggi possiamo dire che il Coro Martinella è **una realtà importante nel panorama culturale** dell’Altopiano ed è in grado di rappresentare non solo la comunità di Folgaria ma anche il Trentino in Italia e all’estero. Insomma, è valse la pena lavorare per arrivare a questi traguardi. Ma siamo convinti che la storia, dopo questi primi 40 anni, non è finita. Come Coro Martinella ci sentiamo ancora giovani e sappiamo di aver ancora energie da spendere, di poterci divertire ancora e di essere in grado di dare ancora tanto a chi come noi ama il linguaggio universale della musica, del canto e della bellezza. ■





a cura del Comitato Un Borgo e il suo fiume

Un Borgo e il suo fiume

A Sacco di Rovereto si riscopre l'Adige

La manifestazione **Un Borgo e il suo fiume** nasce più di 20 anni fa grazie ad una felice intuizione del dirigente dell'Assessorato al Turismo del Comune di Rovereto di allora, ovvero il dott. **Gianfranco Betta**.

Fin da subito l'idea attecchì sul territorio: grazie al coinvolgimento della Circostrizione Sacco San Giorgio e delle varie associazioni di volontariato di Sacco, nacque nel 2001 il comitato organizzatore che oggi come allora è guidato con impegno, passione e tenacia da **Lucio Dama**. L'evento ha luogo grazie al grande appoggio delle amministrazioni, in primis il Comune di Rovereto,

gli enti del territorio come l'Apt di Rovereto e Vallagarina, il BIM dell'Adige, la Comunità della Vallagarina, la Regione Trentino Alto Adige e alcuni sponsor.

Fin dalle prime edizioni il comitato ha voluto organizzare una manifestazione **per tutti i tipi di target** - dalla famiglia con bambini ai giovani ad un pubblico



più adulto - uniti dall'interesse per la **scoperta dell'Adige**, della sua storia e del borgo che nel corso dei secoli è stato animato dalla presenza del fiume. Il cuore pulsante della manifestazione è il centro storico di Sacco, piazza F. Filzi, che nei secoli è da sempre il punto più accogliente del Borgo. Naturalmente tutte le vie limitrofe da sempre sono animate da attività per tutti i gusti.

Un Borgo e il suo fiume ha luogo da sempre il **2° fine settimana di giugno** - nel weekend che sfrutta le lunghe giornate primaverili, quasi estive. Normalmente la manifestazione apre i battenti nella sera del giovedì con un **incontro culturale** dedicato alla storia dell'Adige e del borgo. La festa inizia in maniera scoppiettante già con il venerdì sera: mostre d'arte - di vario genere - ospitate negli androni dei palazzi e nelle chiese, aperti per l'occasione, laboratori didattici pensati per i più piccoli, momenti teatrali dedicati alle tradizioni e al folklore, passeggiate lungo le rive del fiume alla scoperta di angoli nascosti con esperti, percorsi enogastronomici volti a valorizzare i prodotti tipici e la storia nascosta, il tutto abbinato ad una valida proposta gastronomica in grado di soddisfare tutti i palati.

Gli spettacoli serali sono da sempre scelti in collaborazione con l'Assessorato Cultura del Comune di Rovereto e fanno tutti parte della rassegna Rovereto Estate Musica: stili diversi, per un pubblico sempre attento e desideroso di battere le mani a ritmo di musica nella naturale "sala da concerti" qual è piazza Filzi.

Tra i momenti più significativi dell'edizione di quest'anno, tenutasi **da giovedì 6 a domenica 9 giugno**, vogliamo ricordare: la **Presentazione dell'Archivio Storico Bossi Fedrigotti** a cura della Biblioteca G. Tartarotti di Rovereto, il tour **Sacco da Gustare**, ovvero una passeggiata tra storia



e sapori alla scoperta dell'antico comune di Sacco accompagnati da una guida esperta e il percorso **Il Villaggio Preistorico di Colle Ameno** a cura della Fondazione Museo Civico di Rovereto. Per quanto riguarda i momenti musicali, il pubblico ha cantato i brani presentati dai Retrò in Scena con lo spettacolo **Canzoniere Americano** che ha proposto un tuffo nella storia della musica made in USA, ha ballato con l'elettrizzante musica dei Queen proposta dai Nova Tribute Band nello spettacolo A Bohemian Night e, per terminare, ha applaudito la grande poesia musicale contenuta nei brani di Fabrizio De André e proposta dagli Apocrifi.

Il clou della festa rimane naturalmente il **Palio delle Zattere**: la competizione raccoglie le **10 formazioni** che si "sfidano" in un percorso di 2 km, arricchito da nuove e divertenti prove di abilità come il tiro con l'arco o il recupero delle boe in acqua, per le quali i singoli team si mettono in azione anche nel pomeriggio del sabato di festa. Per quel che riguarda la navigazione in acqua, le zattere negli ultimi anni partono da Brancolino di Nogaredo per terminare alla Moja con la prova di attracco. Solitamente verso le 18 di domenica è previsto l'arrivo in Piazza Filzi per permettere ai sostenitori delle varie squadre di applaudire i loro team preferiti. Il team vin-

citore di questa **XVIII edizione** è stato **Isera** che con 11 minuti, 29 secondi e 4 primi per la prima volta ha portato in Destra Adige il Palio delle Zattere, ovvero lo stendardo che riporta il simbolo della festa: il sacco in juta da cui spuntano miracolosamente tre gigli.

Nelle ultime edizioni il comitato Un Borgo e il suo fiume si attiene alle nuove normative prescritte dal Servizio Trasporti Pubblici della Provincia di Trento, relativo alle manifestazioni svolte sull'Adige. Il comitato è affiancato da professionisti del settore come Trentino Wild - Rescue Project, i Vigili del fuoco permanenti di Trento e i Vigili del fuoco volontari di Rovereto: con loro è stato organizzato un **piano di sicurezza dettagliato** a garantirne l'intero evento. Il comitato ha investito molto impegno, non solo economico, in questo senso: ha reso infatti obbligatorio a tutti gli iscritti al Palio la frequenza degli incontri di formazione e informazione sulle regole di comportamento da tenere in acqua. Tale corso è la conditio sine qua non per partecipare alla gara sull'Adige: è assolutamente nostro interesse permettere la discesa in sicurezza dei nostri moderni "zattieri per un giorno". ■



LA FINESTRA

UNO SGUARDO SUL TERRITORIO

Questo spazio viene offerto ai **Soci** e ai **clienti** per formulare osservazioni o segnalazioni, e alle **Associazioni locali** per raccontare le loro attività. La rubrica rappresenta un ulteriore strumento di conoscenza dei diversi territori e della loro **vivacità culturale**, e intende favorire la **condivisione di idee e iniziative**.

INVITIAMO LE ASSOCIAZIONI E QUANTI INTERESSATI A CONTATTARE CON CONGRUO ANTICIPO LA SEGRETERIA DI REDAZIONE ALLO 0464 678147, SOCI@CRVALLAGARINA.IT.

La Compagnia Abbondanza/Bertoni

Dall'esperienza newyorkese nella scuola di Alwin Nikolais agli studi francesi con Dominique Dupuy, attraverso le improvvisazioni 'poetiche' di Carolyn Carlson, lo studio e la pratica dello zen, Michele Abbondanza (co-fondatore del gruppo Sosta Palmizi e docente alla Scuola di Teatro del Piccolo di Milano) e Antonella Bertoni fondano – nei primi anni 90 – la Compagnia Abbondanza/Bertoni, riconosciuta come **una delle realtà**

artistiche più prolifiche del panorama italiano, per l'attività formativa e pedagogica e per la diffusione del teatro danza contemporaneo.

Nel loro lavoro da subito si evidenzia una particolare ricerca

drammaturgica, una ricerca necessaria di costruzione dell'insieme dell'opera che permetta ai corpi, e alle loro passioni, di essere iscritti in una direttrice di senso, come se il gesto fosse di per sé un racconto, il compimento di un percorso.

In qualità di coreografi ospiti creano le coreografie per il Teatro dell'Opera di Roma e la compagnia Aterballetto e collaborano con i registi Ronconi, Baliani, Garella e Guicciardini e con i musicisti John Surman, Steve Lacy, Michel Portal e Barre Phillips.

Partecipano al film di Bernardo Bertolucci "Io ballo da sola" e sono tra i protagonisti delle coreografie create per "Vieni via con me", trasmissione di Fabio Fazio e Roberto Saviano, in onda su Rai Tre. Nel maggio del 2015 Rai Cultura dedica uno speciale sulla compagnia: nella magnifica cornice del Teatro Zandonai, il regista Felice Cappa dirige le riprese di "Un film ballato" che va **in onda su Rai5**. Realizzano le coreografie per il **Concerto di Capodanno 2019** al Teatro la Fenice di Venezia, in onda in eurovisione su Rai1.

Vincono il **premio Danza & Danza "migliori interpreti"**, il premio Cascina per la coreografia, e il premio ETI-Stregagatto con lo spettacolo "Romanzo d'infanzia", che ha superato le 600 repliche nelle quattro versioni (italiana, inglese, francese, portoghese) e

il Premio Danza&Danza 2017 per "La morte e la Fanciulla" come migliore produzione italiana dell'anno.

Firmano e interpretano più di trenta creazioni, tra le quali il duo degli esordi Terramara (riallestito nell'ambito del progetto RIC.CI - Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni Ottanta-Novanta, ideato da Marinella Guatterini), il progetto "Ho male all'altro", trilogia sulla tragedia greca, il progetto biennale per 12 danzatori "La densità dell'umano", il progetto Biologico che accosta interpreti speciali caratterizzati da forti segni: fisici, come nel caso de "Le fumatrici di pecore" e "Il groppo", o biologici come in "Scena Madre".

Gli artisti danno vita anche alla **Piccola Compagnia Abbondanza/Bertoni**, un progetto ambizioso di costituzione di un nucleo stabile di giovanissimi, che porta alla presentazione de Il Ballo del Qua e Duel/Terza generazione, spettacoli interpretati da 9 bambini tra i 7 e i 14 anni, rivolti ad una platea di pubblico adulto.

Nel 2008 nasce **Scuola d'Azione**, uno spazio teorico e fisico per la trasmissione del loro insegnamento, presso il Teatro alla Cartiera di Rovereto (Trento), che ospita la compagnia dal 2005.

Praticano e insegnano lo zen di cui rimane profonda traccia nelle loro creazioni e nella costante attività di formazione.



SEGUI LE ATTIVITÀ DELLA COMPAGNIA



L'ASD VALDADIGE

"ASD Valdadige" nasce a Rivalta Veronese nel 2007 per volontà di un gruppo di ragazzi del posto con la **passione per il calcio**, desiderosi di creare una squadra della Valdadige che partecipasse alla terza categoria di Verona dopo la breve parentesi del "FC Valdadige" nel biennio 2004/2005.

L'obiettivo era quello di creare sul territorio una società calcistica solida in grado di perdurare nel tempo e che desse la possibilità ai giovani del posto di **giocare a casa propria**, senza dover essere costretti ad emigrare altrove per trovare spazio in altre squadre e giocare in categoria.

Da quel giorno è iniziata l'avventura che ha visto ASD Valdadige militare in **terza categoria** veronese dal 2007 al 2015, per poi raggiungere il traguardo della Promozione. Dal 2016 ad oggi la Società Sportiva, composta

da giocatori locali, partecipa al campionato di **seconda categoria**, riuscendo nel duplice intento di divertirsi e, al contempo, a far conoscere il nostro territorio e le nostre tradizioni in tutta la provincia di Verona.

La dirigenza, composta dai fondatori della ASD Valdadige, ha sempre avuto l'obiettivo di mettere al primo posto non tanto il successo calcistico, quanto il valore del gruppo di giocatori e degli amici; è riuscita così ad instaurare un **rapporto di fiducia e rispetto** che ha portato a lavorare insieme sia dentro che fuori dal campo. Da sempre, infatti, i giocatori collaborano con i dirigenti nel mantenimento del campo sportivo e nelle manutenzioni dello spogliatoio, dimostrando di essere prima di tutto un gruppo, una famiglia. Nel nostro territorio si dice sempre che "il

Valdadige non è di nessuno, è un bene per tutta la comunità". Tutto questo è stato possibile grazie alla passione e all'impegno di un insieme di persone che crede nello sport e nel lavoro di squadra, inclusi tutti coloro che ci aiutano anno dopo anno nello svolgimento delle attività.



PER SAPERNE
DI PIÙ



L'Associazione Avulss-Onlus di Folgaria

La nostra attività si concretizza con l'impegno di circa **20 volontari** che operano sul territorio e in particolar modo presso l'APSP di Folgaria.

Ognuno di noi ha delle mansioni in base alle proprie capacità e predisposizioni, il tutto finalizzato ad **allietare le giornate degli ospiti** della struttura.

Numerose le attività: giornalmente avviene la lettura dei quotidiani, settimanalmente si gioca alla tombola (con premi molto graditi agli ospiti); è stato creato un piccolo coro composto da ospiti, volontari e familiari, che si cimenta durante l'anno in occasione del concerto di Natale, del concerto con gli amici di "Cantandosuo-nando" di Rovereto nel periodo di Carnevale e in quello programmato a Ferragosto.

Di tanto in tanto si invitano dei

musicisti locali e non, per allietare con musica dal vivo ed eventualmente qualche passo di ballo liscio.

Durante la bella stagione a piccoli gruppi si accompagnano gli ospiti a fare qualche **breve gita**, gustando il gelato in riva al Lago di Lavarone o una merenda alla frazione Guardia ammirando i magnifici murales.

All'interno dell'APSP è stata creata anche una piccola **filodrammatica** nella quale qualche ospite si cimenta quale attore in piccole parti, molto apprezzate anche fuori dalla struttura.

Nella stessa viene allestito il **mercato di Natale**, aperto da metà novembre fino all'Epifania: durante l'anno i nostri ospiti lavorano a maglia o a uncinetto creando dei capolavori che, col contributo dei loro familiari, noi

in un secondo momento assembliamo. Prima dell'apertura del mercatino verso metà novembre viene organizzata una sfilata dei capi realizzati che poi saranno messi in vendita; il ricavato viene utilizzato sempre a beneficio degli stessi ospiti.

L'associazione AVULSS si impegna annualmente ad organizzare dei **corsi di aggiornamento**, con l'obiettivo di sostenere i componenti nella formazione personale finalizzata al volontariato.



La "Bruno Gaiga" riparte dalla Lessinia

Era la fine del 1952 quando, su idea di alcuni dirigenti della Polisportiva Bruno Gaiga nata quattro anni prima per onorare la scomparsa di Bruno Gaiga (giovane studente universitario e dirigente diocesano della Gioventù cattolica morto per malattia a soli 28 anni), nel quartiere di Santa Lucia di Verona si decise di istituire la sezione dedicata al ciclismo. La prima gara organizzata dalla Gaiga, valevole per il campionato veneto (categoria Esordienti), ebbe luogo il 12 luglio 1953 e due anni più tardi

li, vincendo campionati italiani e tappe mondiali in particolare con Giordano Colombini e Damiano Cunego. Ed è proprio l'atleta di Cerro Veronese, vincitore del Giro d'Italia del 2004 e di altre prestigiose classiche del ciclismo internazionale, l'idolo di Cosma De Silvestri, Marco Negrente, Michele Ferrais e Riccardo Buffon, i "quattro moschettieri" della Lessinia che da veri sportivi dediti al **sacrificio** e all'**abnegazione** per questo faticoso sport hanno mantenuto vivo l'entusiasmo della società veronese.

(età tra i 7 e i 12 anni) e **Esordienti**, le quali, grazie all'impegno e al sacrificio mostrato dai giovani ciclisti, hanno già collezionato vari successi.

Quest'anno la società organizza ben cinque gare: la prima a Lugo, per la categoria Allievi; a seguire la classica cronoscalata Lugo-Cerro per le categorie Allievi/Juniores; il trofeo Decathlon a Dossobuono, dedicato ai Giovannissimi; la gara di Santa Lucia di Verona, riservata alla categoria esordienti; il GP San Luigi a Sona, per gli under 23.

Durante il periodo scolastico, la società è presente in varie scuole della Lessinia per **promuovere il ciclismo e l'educazione stradale**. La formazione inizia con una lezione teorica per mostrare agli alunni le discipline presenti nel mondo delle due ruote. In particolare, sono state descritte le specialità nelle quali la Gaiga è impegnata come la strada (la principale), la mountain bike e la pista. La "lezione" continua con una prova pratica durante la quale i ragazzi possono sperimentarsi in alcuni percorsi con le bici da mountain bike e da corsa. Un'attività davvero apprezzata che ha contribuito al tesseramento di molti giovani, i quali si sono uniti alla grande famiglia della Gaiga.



Sergio Bonizzato si aggiudicò la prima vittoria. A quei primi entusiasmanti risultati seguirono altre importanti affermazioni a livello giovanile che posizionarono la Gaiga **tra le prime società di Verona**.

Fino al 1990 sono molti i ciclisti gialloblù passati poi ai professionisti, tra i quali Campagnari, Carletto, Giusti, Guerra, Mantovani, Testolin e Vaiente. Negli anni successivi la Gaiga partecipò con i propri atleti a gare giovanili nazionali e internaziona-

Il 2019 è iniziato con delle grandi novità: una su tutte l'elezione del **nuovo presidente, Orietta Campedelli**, la quale succede a Giuseppe Maccachero; affiancata dal vice Simone Branzi, da Stefano Ferrais e dai molti altri collaboratori provenienti dalla Valpantena e dalla Lessinia, si ripropone di portare avanti il gruppo di piccoli atleti con dedizione e nuove idee. La speranza è quella di ripetere i risultati della precedente annata, caratterizzata da ben **27 vittorie e oltre 70 podi** in circa 90 gare. La squadra è attualmente composta dalle categorie **Giovanissimi**



ALTRE
INFORMAZIONI
SU FACEBOOK

La poesia di Isabel

La voce dei dipendenti, soci, figli di soci del movimento del Credito Cooperativo si è trasformata in **parola poetica e letteraria** grazie all'iniziativa della Banca di credito cooperativo dell'Adriatico Teramano, che ha indetto la 2^a edizione del **Premio letterario nazionale "Lorenzo D'Orsogna"**, collega ed amico fraterno di tutti i dipendenti e i soci della BCC dell'Adriatico Teramano, scomparso nell'ottobre 2017 e ricordato con profonda emozione lo scorso anno, in occasione della prima edizione del premio.

Lo scorso **27 aprile**, presso il prestigioso Teatro Comunale di Atri, i tre finalisti per ogni sezione (poesia e racconto) si sono esibiti di-

nanzi al pubblico recitando la loro opera attraverso l'ausilio di musica e/o supporto video.

Tra loro, anche quest'anno è spiccato il nome di **Isabel Piccoli** di Avio, figlia di un Socio della Cassa Rurale Vallagarina, classificatasi al **secondo posto** con la poesia **"Rinascita"**. Isabel aveva partecipato anche alla prima edizione, guadagnando il primo premio con la poesia "Sono davanti alla tua porta". Notevole il fatto che a possedere una tale capacità di esprimere in versi certi sentimenti, accompagnata dall'efficiente uso della metrica, sia una ragazza di appena 19 anni: un talento da mantenere e da coltivare! Complimenti, Isabel!



La Pro Loco anima il comune di Erbezzo

Sviluppato tra i 700 ed i 1.765 metri d'altitudine, all'interno del Parco Naturale Regionale della Lessinia, Erbezzo è il più occidentale dei famosi Tredici Comuni, formati alla fine del tredicesimo secolo dallo stanziamento dei coloni boscaioli **tzimberer**.

Un territorio ricco di storia e di "verde" (da qui il suo nome), che la Pro Loco vuole valorizzare, proponendo a residenti e visitatori un ventaglio di eventi culturali e manifestazioni, in special modo nel periodo estivo. Tra i maggiormente apprezzati la **festa del Formaggio Monte**

Veronese, durante la quale si premia il Mastro Casar, ovvero il casaro che ha fatto il miglior formaggio dell'anno; la **Festa nazionale della Fisarmonica**, che attira musicisti da tutt'Italia; l'"**Alta Lessinia Outdays**", un evento all'insegna dello sport e dei giochi all'aria aperta, con

gare podistiche e di triathlon; la **festa dei gnocchi dei malgari** e la **Festa del Bestiame**, giunta quest'anno alla sua 108esima edizione. A chiusura dell'anno, la Pro Loco organizza la **Busimo's Christmas Tree**, un'iniziativa che vede accorrere centinaia di persone per la composizione di un albero di natale vivente, disposto lungo il crinale dell'omonimo monte, visibile da tutta la provincia.



Il Coro A.N.A. "La PREARA": un sogno diventato realtà

Il Coro "LA PREARA" è una realtà attiva nella provincia di Verona dal 1979, sorta nel comune di Caprino Veronese grazie alla passione di alcuni amici per i canti alpini e della montagna.

Oltre mille le rassegne e i concerti effettuati in Italia e all'estero negli ultimi anni, tra cui: la **Rassegna di Canti popolari e della Montagna**, giunta alla 44^a edizione, che si tiene ogni anno a Caprino con cori provenienti da varie regioni italiane; la partecipazione nell'ottobre 2007 al concorso nazionale di canto corale di Ivrea per gli eccellenti riconoscimenti ricevuti; la partecipazione alla 10^a Rassegna corale itinerante a Bassano del Grappa in ricordo della Grande Guerra; la collaborazione, in veste di coro armonico, alle "serate narranti" organizzate dal giornalista e compositore trentino Mauro Neri e dal prof. Maurizio Marogna, in vari comuni della provincia di Trento e del veronese; il gemel-

laggio con il coro sardo "Città di Ozieri" in occasione di alcune rassegne corali; la partecipazione, nel 2015, alla straordinaria serata organizzata da ASAC Veneto con la collaborazione della Sez. A.N.A. di Verona: "Conto cento, canto pace, cori in Arena di Verona a 100 anni dalla Grande Guerra"; il prestigioso ed indimenticabile evento, il 9 settembre 2012, durante il quale il nostro gruppo ha animato la **S. Messa in S. Pietro**, in Vaticano, alla presenza di Papa Benedetto XVI.

Dal 1982 il coro è **iscritto all'Associazione Nazionale Alpini** e ed è uno dei cori ufficiali della Sez. Alpini di Verona, l'unico veronese che dal 1982 ad oggi ha rappresentato la città in tutte le Adunate Nazionali. Nell'anno 2016 è stato scelto, fra tutti i cori A.N.A. d'Italia, per inaugurare la tre giorni di concerti corali alpini dell'annuale adunata tenutasi in quell'occasione ad Asti.

Attuale maestro del Coro è il prof. **Maurizio Sacquegna**, musicologo e valente direttore affermato a livello nazionale ed in-

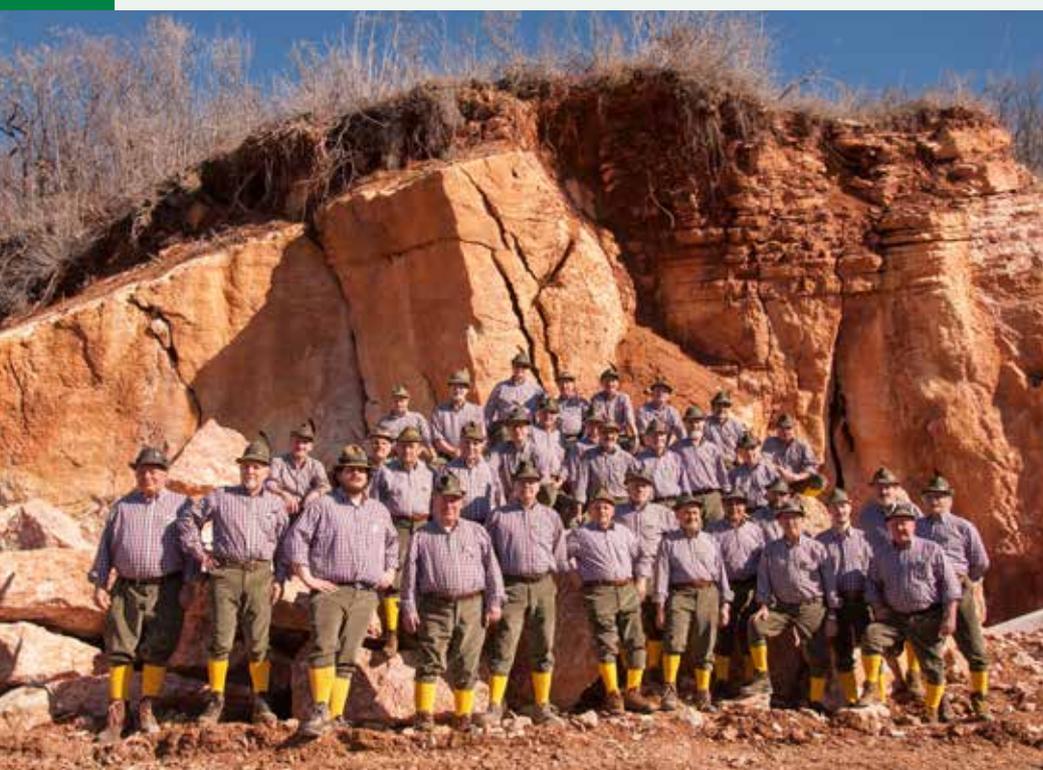
ternazionale. Nell'ultimo anno, grazie alla pregevole crescita avuta sotto la sua direzione, "La Preara" ha raggiunto degli ambiti traguardi: è stato prescelto, fra circa 300 formazioni corali venete, come coro laboratorio al "Corso Residenziale di formazione e aggiornamento per direttori e allievi direttori di coro" svoltosi a Mel (BL); ha conseguito la "**fascia d'eccellenza**" ed un premio speciale per l'esecuzione di una composizione legata alla tematica della Grande Guerra al X° Festival della Coralità Veneta svoltosi a Vittorio Veneto.

Il coro si è impegnato, nel contempo, al recupero del vasto patrimonio canoro della vallata Caprinese e del Comprensorio del Monte Baldo: ed in questo contesto si inserisce anche il suo impegno sociale per portare qualche momento di serenità e buonumore a chi è più sfortunato di noi!

Il 2019 rappresenta per "La Preara" un **traguardo importante**, un bel ricordo del vissuto, uno stimolante inizio di nuove fantastiche esperienze: **40 anni di storia** di una realtà corale che, grazie alla passione di persone semplici, ha saputo distinguersi nel panorama della musica popolare nazionale. Per festeggiare questo anniversario, ha deciso di raccontarsi proponendo al proprio pubblico un **nuovo CD**, una raccolta di alcuni brani del proprio vasto repertorio: canzoni che sanno mettere in risalto colori ed armonie di una passione musicale d'altri tempi. Siamo certi che al pari dei capolavori del passato anche la musica popolare, compresa quella tratta dal repertorio di tradizione orale, ha la medesima capacità comunicativa che solo una preparazione vocale adeguata ed un accurato percorso interpretativo può far risaltare.



VISITA IL SITO
DEL CORO



L'Euposia BWC in assemblea

Nella splendida cornice dell'ex ristorante "La Luna Piena", lo scorso 15 maggio ha avuto luogo l'assemblea annuale dell'associazione culturale "Euposia BWC di Ala. Lo scopo di questa associazione, che conta ben **91 soci**, è quello di promuovere il nostro territorio, in particolar modo quello vitivinicolo, partecipando ai vari eventi enogastronomici e culturali promossi dal comune di Ala, alcuni tra i quali "I Mercatini di Ala nei palazzi Barocchi" e la manifestazione "Ala città di velluto", oltre che con le varie attività a favore dei soci iscritti. Nel corso degli anni sono stati organizzati dei **corsi di avvicinamento** leggero e guidato alla cultura del vino, l'ultimo dei quali ad aprile dell'anno in corso, durante i quali i soci iscritti hanno potuto imparare a **conoscere ed**

apprezzare il mondo vitivinicolo e tutto quello che lo circonda. Nel corso dell'assemblea, alla quale ha preso parte anche il sindaco di Ala Claudio Soini, il presidente dell'associazione ha presentato il resoconto delle attività svolte nel corso dell'anno 2018 ed ha inoltre illustrato il programma per l'anno in corso. Quest'anno, il consiglio direttivo ha voluto devolvere parte degli utili delle varie manifestazioni all'associazione **1-2-3 Stella** di Ala. Per questo motivo alla serata sono stati invitati la dottoressa Mariagrazia Ravagnani ed il marito Luigi Agazzani, rispettivamente segretaria e presidente dell'associazione, ai quali è stata devoluta la somma di **400,00 euro**;

con questo piccolo gesto Euposia ha voluto dare il proprio contributo a questa associazione di volontariato onlus, nata allo scopo di aiutare i bambini in difficoltà di ogni parte del mondo. Dopo la consegna dell'assegno simbolico alla dottoressa Ravagnani, da parte di tutto il direttivo, la serata si è conclusa con un momento conviviale.



SEGUI LE ATTIVITÀ
DI EUPOSIA



Il Club degli Elefanti all'opera!

Il Club degli Elefanti nasce ad Isera dalla volontà di un gruppo di genitori di mettersi in gioco e promuovere una dimensione associativa vocata alla mutua collaborazione, capace di recuperare quello che un tempo era il forte senso civico e di condivisione presente nelle Comunità di un paese. Un tema ormai in controtendenza rispetto ad una società che sempre meno stimola alla condivisione e alla partecipazione.

L'obiettivo dei genitori dell'Associazione è proprio quello di dare impulso a questi ideali, lavorando al contempo per **creare un ambiente a misura di bambino**, dove i piccoli possano svolgere attività ludico-ricreative secondo buone pratiche e mettendo sempre il gruppo e la sua valenza esperienziale "al centro".

Un luogo sicuro insomma, dove affrontare insieme i piccoli "problemi quotidiani", insegnando l'importanza del **senso civico** e del **rispetto**, sia verso le persone che verso i beni della Comunità.

Durante l'anno sono state svolte soprattutto attività all'aperto in giardino come ad esempio l'orto aromatico, dove i bambini hanno potuto seminare e nel tempo assistere alla nascita e sviluppo delle piantine, abbiamo organizzato delle uscite sul territorio di Lenzima e Rovereto e, quando le condizioni metereologiche non erano le

più favorevoli, si sono svolti lavori prettamente di manualità, con grande soddisfazione da parte dei piccoli.

Dopo quasi dieci mesi di attività siamo orgogliosi di affermare di aver percorso con determinazione il nostro obiettivo, dimostrando a noi stessi ed alla Comunità che quando c'è **volontà e forte spirito collaborativo** si riescono a fare grandi cose. In tutto ciò è stato fondamentale il sostegno dei collaboratori, dei genitori che si sono messi in gioco, dei bambini protagonisti di questa esperienza e dell'Amministrazione Comunale di Isera, che ha creduto nel nostro progetto e ci ha permesso di riqualificare un immobile pubblico praticamente abbandonato, per farne un luogo vivace e foriero di sorrisi per adulti e bambini.

Sicuramente non ci fermeremo qui: le idee sono tante e col tempo riusciremo a trasformarle in realtà!



Il Coro Stella Alpina di Lavarone ...e cantiamo ancora

Al termine della seconda Guerra Mondiale i giovani soldati di Lavarone tornano sull'Altopiano, segnati dalla guerra ma con la volontà di ricominciare a "vivere", di dimenticare e di ritrovarsi.

Nelle osterie iniziano a risuonare le vecchie canzoni che sembravano ormai perse o dimenticate: è proprio in questi momenti che nasce il primo coro Stella Alpina. Dalle sapienti mani delle sarte di Lavarone esce la prima divisa mentre il coro continua a provare e iniziano i primi concerti.

L'entusiasmo purtroppo dura poco. Il lavoro in paese e nelle città vicine è scarso e sorge quindi la necessità di emigrare alla ricerca di un lavoro che permetta di mantenere la famiglia.

Un gruppo piuttosto numeroso si sposta in Svizzera, nel Canton Ticino, per lavorare alla costruzione di gallerie per centrali idroelettriche: ne fanno parte alcuni coristi del coro Stella Alpina e molti appassionati del canto di montagna i quali nell'unico giorno libero, la domenica, si ritrovano nel ristorante del paese più vicino e formano dei **cori improvvisati che rallegrano la giornata** e fanno dimenticare per alcuni istanti le sofferenze e la lontananza da casa.

Alcuni anni dopo la situazione economica ed occupazionale a Lavarone migliora. Si può quindi tornare a casa; e ci si ritrova così con i vecchi amici del coro, con un forte **bisogno di ricominciare a cantare**, a stare insieme. Vengono coinvolti nuovi coristi, ricominciano le prove con nuovo entusiasmo, si preparano le divise nuove e qualche concerto di prova in paese, fino ad arrivare al fatidico novembre **1964** quando

nasce ufficialmente il Coro "Stella Alpina" di Lavarone.

La voglia di cantare, di portare emozioni, di stare insieme in amicizia è stata più forte di tutto: della guerra, della fame, dell'emigrazione.

Sono trascorsi decenni ma il coro Stella Alpina c'è ancora e più pimpante che mai. Anni di prove, di concerti, di rassegne, di concorsi, di alti e bassi, di luci e ombre, di gioie e tristezze: sempre e comunque anni indimenticabili durante i quali alla guida del coro si sono succeduti Guido Tezzele, uno dei fondatori, Franco Stenghele, Benito Stefan, Giorgio Corradi e Mattia Micheloni, il maestro attuale, che con bravura e perseveranza ha permesso al Coro di fare un salto di qualità.

Il Coro ha al suo attivo **tre cd**: il primo registrato nel 2000 dal titolo "La leggenda del lago", canzone scritta per il coro dai compianti coristi Luciano Perner e Guido Tezzele e musicata da Antonio Fabbro; il secondo, inciso nel 2005, dal titolo "Varda varda chi che ariva..", una canzone scritta da Raffaello Bertoldi, corista del "primo" coro Stella Alpina; il terzo, un doppio cd, dal titolo "50" inciso in occasione del cinquantesimo di fondazione.

Il repertorio che il coro propone nei suoi concerti è formato da

canti scritti ed armonizzati dai più importanti autori di canti della montagna: canzoni d'amore, canzoni allegre e spensierate, di guerra e di ricordi, canzoni che vogliono portare emozioni nei cuori di chi le ascolta.

Numerosi **riconoscimenti** ottenuti a concorsi e rassegne corali. Oltre ad esibirsi sull'Alpe Cimbra durante le stagioni turistiche, il Coro Stella Alpina ha effettuato numerosi concerti in Regione, in molte regioni d'Italia e all'estero in Svizzera, Austria, Belgio e Slovenia.



Dal 1999 organizza ad ogni inizio estate una rassegna di canti della montagna dal titolo "**In... canto sull'Altopiano**", alla quale hanno partecipato alcuni dei cori più importanti del Trentino. L'organico è di **30 coristi**, alcuni dei quali vengono dalla Valdadastico, altri da fuori paese, i quali partecipano alle due prove settimanali con costanza ed entusiasmo.



SEGUI IL CORO
SU
FACEBOOK

Il Gruppo Costumi Tradizionali di Terragnolo

L'associazione, patrocinata dal Comune di Terragnolo, venne costituita nel 2000 quando, a seguito di un importante **lavoro di ricerca storica ed analisi degli scatti** di fine 800, vennero presentati i primi esemplari di vestiti utilizzati nelle feste.

Lo scopo principale del gruppo è **mantenere vive le tradizioni** storiche, culturali e folcloristiche locali e favorire la crescita sociale dei residenti, rafforzando così il senso di appartenenza delle frazioni alla comunità.

Attualmente il gruppo è composto da 18 adulti e due ragazze e partecipa alle varie manifestazioni religiose, ad eventi e attività culturali del territorio, nonché alla "caminata dele terragnole" e alla festa cimbra. Nel 2007 ha preso parte ad una trasferta in Francia e nel 2009 si è recato in Brasile per incontrare gli emigrati della valle.

Numerose le attività programmate anche per l'anno in corso: la partecipazione alle processioni del Corpus Domini e della Madonna del Rosario, alla riunione provinciale organizzata dalla Feccrit in Val di Sole e agli eventi "Sassi e non solo" presso la frazione Geroli ed "Etnofolk" presso la segheria veneziana. In occasione di questi eventi è possibile gustare il "fanzelto" o "fanzeltem", piatto povero, tipico di Terragnolo, con marchio De.Co, che si prepara con la farina di grano saraceno (**formentom**): dopo esser stata amalgamata con

l'acqua l'impasto ricavato viene cotto con un po' di strutto di maiale ed infine presentato per la degustazione, accompagnato da lucanica e formaggio locale. Qualche anno fa, su invito di Slow Food, il gruppo ha presentato il piatto tipico presso il Mart di Rovereto, ricevendo commenti di vivo apprezzamento.



La 14esima edizione di Amicinbici

Il fiume, l'Adige, più possente del solito: bello e maestoso se visto dalla ciclabile che corre sul suo argine; accattivante, fresco, diverso, a tratti anche impetuoso, quando lo percorri in gommone.

È stata un po' questa l'esperienza vissuta dai **64 "ciclisti/navigatori"** che agli inizi di giugno hanno partecipato alla 14^a

Amicinbici, uscita organizzata dagli Amici dell'Oratorio di Avio. La classica pedalata in compagnia abbinata quest'anno alla **discesa sull'Adige in gommone**: un'emozionante avventura apprezzata da ragazzini e genitori. Prima in bici da Avio a Borghetto, dove si è proceduto all'imbarco sui gommoni curato dal **team Xadventure** di Brentino Belluno.

Sei imbarcazioni per una quindicina di chilometri adagiati sulle onde, remando solo su comando del timoniere, pregustando e temendo le "rapide" del ponte di Rivalta. Per approdare infine a Preabocco, all'azienda agricola Antico Fenilon della famiglia Secchi di Avio, dove si è potuto gustare, oltre al consueto rinfresco, il luminoso spumante della casa. Ha fatto seguito la celebrazione della messa e poi **tutti in sella** sulle proprie bici (nel frattempo trasportate in loco) per il ritorno all'oratorio di Avio, guidati e assistiti negli attraversamenti dai ragazzi della Società Ciclistica Avio. Per il proseguo della serata non poteva mancare una classica ma gustosa pastasciutta per tutti, fra le note della musica trasmessa dalla strumentazione di Bicio dj.



La 7ª edizione del Concorso Giacomo Sartori

Come da tradizione, il Teatro Giacomo Sartori ha ospitato dal 3 al 5 maggio la **settima edizione del Concorso internazionale per gruppi strumentali a plectro intitolato a "Giacomo Sartori"** organizzata dalla **Società Filarmonica di Ala** con il contributo del

Comune di Ala e il patrocinio di Provincia e Regione. La Città di Ala ha così potuto di nuovo immergersi nel profumo e nel sapore delle particolari ed uniche atmosfere create dal suono e dalle musiche eseguite dagli strumenti a plectro, mandolini, mandole, mandoloncelli e chitarre.

ca e promozionale del Concorso, hanno trovato particolare spazio lavori di Alberto Forchini, Nino Lorenzi, Fulvio Testa e Flavio Zoner che hanno in contemporanea "dialogato" con una ricchissima mostra di strumenti a plectro. Daniele Orlandi, liutaio, ha inoltre allestito un piccolo **laboratorio di liuteria** ed illustrando alcuni passaggi della costruzione strumentale.

Il Concorso, articolato come da tradizione in **tre categorie**, ha visto la partecipazione di **14 gruppi strumentali**, provenienti da Italia e Spagna. La **Giuria internazionale** composta dai due direttori artistici del Concorso, **Ugo Orlandi e Luigi Azzolini**, e da illustri personalità della musica a plectro quali Toshiji Ishii, Pieter Van Tichelen dal Belgio, Silvia Bianchera, Armando Franceschini e Felix Resch, ha lavorato in piena armonia, esprimendo i giudizi all'unanimità.

Nella categoria Duo Mandolino e Chitarra, il primo premio è stato assegnato al **Duo Mazzola**, formato da Giacomo Giabelli e Alberto Orsi, il secondo premio è andato a Raffaele Esposito e Davide Frassoni, mentre Redi Lamcja e Stefano Magoni hanno ottenuto il terzo premio.

Nella categoria Quartetto Quintetto, la Giuria ha unito nel riconoscimento del secondo premio ex aequo il **Quartetto Argo** ed il **Quintetto Giudici**, e nel terzo premio ex aequo il **Quartetto Bergamo** ed il **Quartetto Corona**, non assegnando il primo premio ma indicando un punteggio assai significativo a tutti gli ensemble in concorso.

Il primo premio della categoria Orchestre a plectro è andato all'**Estudiantina Ensemble** di Bergamo, a seguire l'Orchestra di Breganze e l'Orchestra de Pulso y Púa Villa de Chiva.

La presenza di Francesco Magnano, pronipote di Giacomo Sartori, e della nipote, la sig.ra Ada Valer Zanella, hanno impreziosito la consegna del premio speciale riservato alla miglior esecuzione di un brano di Sartori all'Orchestra di Breganze.

Tutte le prove del Concorso mandolinistico, aperte al pubblico, hanno visto un'ampia partecipazione di pubblico non solo "di addetti ai lavori", ma anche di vari appassionati e curiosi. Un bilancio assai lusinghiero e di auspicio per nuovi progetti che la Società Filarmonica intende attivare e proporre anche per il futuro, in vista dell'ottava edizione del Concorso nel 2021.



Un'edizione ulteriormente arricchita di proposte mirate e ricercate che hanno reso l'appuntamento unico nel panorama italiano ed europeo. Molte le proposte legate al Concorso: se la Sala della Musica di Palazzo Pizzini ha dato spazio signorile ed impreziosito le esecuzioni sartoriane dell'**Ensemble Mandolinistico Ala Avio** della Scuola Musicale Opera Prima, animato e curato dal M° Elvio Salvetti, il recital chitarristico della giovane ma assai promettente **Alessia Mattiazi** ed il Concerto del **Quartetto d'archi Amouage**, al primo piano, complice l'ispirata intuizione e personale organizzazione di

Amina Pedrinolla, che ha anche curato la nuova veste tipografi-



PER SAPERE
DI PIÙ
SULL'EVENTO

Il canto de “la Noghera”

Il Gruppo Corale la Noghera nasce nell'agosto del 1985 grazie alla buona volontà ed alla passione per il canto di un gruppo di giovani del paese di **Nogaredo**: Ivan Leoni, Marco Bettini, Fabio Zenorini e Antonio Zandonai.

Fin da subito la scelta del repertorio fu netta: decisero di imparare i brani di **Bepi de Marzi**, autore di canzoni popolari vicentino, già noto in Trentino e a Nogaredo.

Col passare del tempo al ceppo originario si aggiunsero altri giovani dei paesi limitrofi: già a settembre i coristi erano quindi, tutti di età compresa fra i 14 e i 20 anni.

Nel 1992 la direzione del coro venne affidata a **Simone Ischia**, il “maestro flautista” che, con capacità, metodo e carisma ha saputo condurre il coro alla

maturazione artistica, vocale e all'affiatamento complessivo.

Ad oggi il coro vede protagonisti **sedici cantori** diretti dall'instanticabile presidente **Ivan Leoni**; si ritrova una volta alla settimana per le prove ed è ben lieto di accogliere nuovi coristi appassionati di canto popolare.

Il repertorio vede protagonisti autori quali Bepi de Marzi, il compaesano Alessandro Parisi, Ivan Cobbe - autore trentino nonché maestro del coro Pasubio - Samuele Masera, giovane corista da poco entrato a far parte della Noghera e l'amico friulano Marco Maiero, che ha dedicato al coro le parole ricche di apprezzamento riportate a lato.

Le voci dei cantori allietano i presenti che si riuniscono ad ascoltarli in occasione del concerto di Natale a Brancolino,

di quello organizzato per la festa del Calendimaggio e dell'anguriata di inizio estate. Numerosi inoltre i concerti e le rassegne ai quali il coro partecipa con altri esponenti del panorama trentino (e non solo) che riprenderanno in autunno.



SEGUI LE ATTIVITÀ
DEL CORO



Se un coro vuole rappresentare il cuore della sua gente deve contare solo sull'autenticità della sua proposta. Allora riesce a superare i confini del tempo, riesce a raggiungere una dimensione che, poi, per i cantori più anziani fa parte di una vita. Il coro non è più passato tempo e mai nemmeno un peso ma diventa esigenza, impegno sociale, diventa far musica e cultura. La storia della “Noghera” è così. È, insieme, esempio di serenità e amicizia. È facile abbandonarsi sull'onda della sua voce magari ascoltata una sera di festa fra le sue contrade, e scoprire che gli accordi costruiti dalle sue voci non sono solo suoni sovrapposti ma soprattutto mattoni di cuori, occhi e sogni. Affiora così, fra amicizie che si intonano sui lunghi riverberi dei canti, diretto e vivo il senso della vita, l'affetto per una vita che è storia di tutti, che sarà la carezza del domani.

Marco Maiero



La Pro Loco Nosellari - Oltresommo si presenta

La Pro Loco Nosellari-Oltresommo nasce il 25 maggio 2017 per volontà di un gruppo di paesani di Nosellari i quali, attraverso incontri informali e di amicizia, hanno elaborato idee e progetti, che hanno, in seguito, trovato una loro strutturazione e sistemazione in forma organizzata nella fondazione dell'associazione.

Già la denominazione così articolata indica che non si tratta di un solo paese coinvolto, Nosellari, in primo luogo, in quanto l'idea è nata lì, ma il territorio abbraccia anche il versante a sud del passo Sommo.

Il tutto ha origine da due momenti che si sono poi penetrati: quello dei

“**Cahiers de doléances**” e quello della “**visione prospettica**”, cioè come gli aspetti considerati negativi di una certa situazione possano tradursi in opportunità di crescita sociale e di cambiamento.

L'oggetto delle lunghe ed accorate discussioni del gruppo fondatore riguardava la situazione in cui versano Nosellari e i paesi posti al di là del Passo Sommo (tra questi San Sebastiano, Carbonare, Prà di Sopra), luoghi dove cresce il numero degli anziani e diminuisce quello dei giovani,

dove il turismo boccheggia e, con esso, anche l'economia generale del territorio.

Ben s'adatta a questo territorio il concetto di **resilienza**, che è diventato per i fondatori della Pro Loco Nosellari-Oltresommo un modo di essere, con il quale “contagiare” gli altri residenti.

L'analisi dalla quale siamo partiti ha preso in considerazione il turismo di questi luoghi, che non è un turismo di massa. I turisti che frequentano la zona sono persone che amano la natura, la semplicità e la genuinità.

È vero che in questo territorio pullulano molte associazioni di volontariato, che molte tradizioni sono ancora vive e che molti sono gli artigiani e i produttori locali. Ed è vero anche che il paesaggio di questi luoghi, ancora integro, è un'attrattiva importante.

Si è trattato quindi di mettere a sistema tutti gli elementi sopra descritti, far parlare tra loro le varie associazioni di volontariato per ritrovare un'energia, che sa fissare obiettivi comuni e centuplica le capacità di operare e di incidere sulla realtà. Bisognava inoltre coinvolgere i residenti in un **protagonismo**, essenziale per la rinascita del territorio: da tutto questo fermento, è nata la Pro Loco Nosellari-Oltresommo.

L'Associazione è ancora giovane, ma vuole, nel tempo, realizzare alcune finalità poste nello Statuto, che faranno rifiorire il territorio dell'Oltresommo: incoraggiare la nascita dell'**ospitalità diffusa**, visto, anche, l'alto numero di case vuote, alcune del-



VISITA IL SITO
DELLA PRO LOCO



le quali in stato di abbandono; promuovere le **eccellenze locali**, quali il porro ed il nocciolo e le varie produzioni di formaggi; favorire il turismo lento, green e sostenibile; dare impulso a buone prassi di **economia circolare**; sostenere quei valori immateriali che solo un ambiente naturale e semplice sa far emergere ed apprezzare.

Sono finalità che possono concretizzarsi solo nel tempo, tramite un cambio di mentalità e di passo. Sarebbe impossibile avere tutto e subito, ma i soci della Pro Loco Nosellari-Oltresommo (quasi un centinaio), hanno nel cuore questo sogno, questa visione, che bene è espressa in una frase mutuata da Oscar Wilde: “Un sognatore è colui che può trovare la sua strada al chiaro di luna e vedere l'alba prima del resto del Mondo”.



Il Comitato Fosseland

Il Comitato Fosseland è un gruppo formato da ragazzi di tutte le età perlopiù residenti nel paese di Fosse, nel comune di Sant'Anna d'Alfaedo, che ogni anno si impegna nell'organizzazione di vari eventi e **reinveste** interamente gli utili in **lavori per il paese**. Quest'anno in particolare ci siamo impegnati nell'organizzazione

della terza edizione della manifestazione "**Fosse, Pietra e...**", due giorni dedicati all'artigianato, alla Pietra della Lessinia, a mostre storiche e pittoriche, ai prodotti enogastronomici locali, alla musica e a tanto altro. Un evento che ha permesso di riassaporare i profumi e le tradizioni degli anni passati.

Domenica 30 giugno si è tenuta l'undicesima edizione dell'escursione enogastronomica non competitiva **Malgalonga**, il consueto giro delle malghe con degustazione di piatti tipici della zona, che richiama giovani e meno giovani da ogni parte della provincia di Verona, e non solo.

In programma invece a fine luglio l'ormai storica **Festa dell'Ospite**, la sagra di Fosse, un abbinamento di buona musica, piatti tipici e attività per i bambini.

Nel corso degli anni, la buona riuscita di tali eventi ha reso possibile, tra le varie cose, la realizzazione di una struttura fissa in legno con cucina completamente attrezzata, di due parco giochi e dell'illuminazione natalizia del paese.



SEGUI LE ATTIVITÀ
DI FOSSELAND



Memores: cambio al vertice e 15° anniversario

Memores si rinnova e "ringiovanisce". Il neo eletto consiglio direttivo, votato nell'assemblea dei soci di inizio anno, ha designato **Alessandro Vaona**, ex assessore con la delega alla cultura del Comune di Avio nonché segretario di Memores dal 2013, alla presidenza del sodalizio che quest'anno festeggia il **prestigioso traguardo dei 15 anni di attività**. Ad affiancarlo il vicepresidente Paolo Leonardi, il segretario Massimiliano Baroni, il cassiere Moreno Romani, l'archivista René Querin, il coordinatore delle commissioni Cristian Fracchetti, il consigliere Walter Debiasi e il presidente del

Collegio dei revisori dei conti Daniele Tinelli.

Una presidenza e una **linea giovane e molto ambiziosa** quella che si è delineata in seno all'associazione storico culturale della bassa Vallagarina. Il presidente ha evidenziato che il "campo d'azione" delle prossime iniziative dell'associazione interesserà ancora di più la comunità di Avio: un territorio da sempre nel cuore del sodalizio che fin dagli inizi ha trovato terreno fertile per l'acquisizione di nuovi soci interessati alla storia ed alla cultura.

Nel corso dei lavori del direttivo è stato tracciato il programma 2019 che vede in campo numerosi e qualificati progetti fra i quali la sistemazione del Bersaglio Francesco Giuseppe ad Ala che, in un progetto condiviso con il Comune di Ala e la Fondazione Museo Civico di Rovereto, potrà diventare

un sito storico-naturalistico e un **parco della memoria della città**.

Si lavorerà inoltre alla sistemazione del cimitero italiano dell'Addolorata sullo Zugna alense, la cui inaugurazione con una Santa Messa solenne è prevista nel 2020.

Il ricco programma prevede inoltre una serie di **serate a tema** (storia dell'Autonomia trentina e dei malati mentali civili e militari che ritornarono sconvolti dalla trincea, dalla prigionia o dai campi profughi, dopo il primo conflitto mondiale).

Volontariato, vicinanza culturale alla gente ma soprattutto ricerca e passione sono gli ingredienti del nuovo corso di Memores che il presidente e tutto il consiglio direttivo sapranno "mettere in campo" perché l'associazione possa continuare ad essere sempre più un punto di riferimento nel panorama storico-culturale trentino.



CONSULENZE e SERVIZI

ESSERE
DIFFERENTI



PER IL SOCIO

PER PRENOTARE: contattare il centralino della Cassa (0464 678111, info@crvallagarina.it), l'Ufficio Soci (0464 678147/148, soci@crvallagarina.it) o direttamente la filiale di riferimento

CONSULENZA LEGALE

informativa gratuita



ALA

sede di Via Malfatti
Avvocato Colla
consulenza mensile
il giovedì
dalle 15.30 alle 18.00

BOSCO CHIESANUOVA e CAPRINO VERONESE

presso le filiali
Avvocato Chelodi
consulenza bimestrale
con orario da concordare

FOLGARIA

presso la filiale
Avvocato Pezcoller
consulenza bimestrale
l'ultimo giovedì del mese
dalle 16.00 alle 18.00

ISERA

presso la filiale
Avvocato Gioia
consulenza bimestrale
l'ultimo giovedì del mese
dalle 16.00 alle 18.00

CONSULENZA NOTARILE

informativa gratuita



ALA - studio Notaio Bonfiglio - Corso Verona
Notaio Bonfiglio
secondo mercoledì del mese dalle 10.00 alle 11.00
quarto mercoledì del mese dalle 12.00 alle 13.00

ALA - studio Notaio De Biase - Via Nuova
Notaio De Biase
primo sabato del mese dalle 9.00 alle 12.00

BOSCO CHIESANUOVA e CAPRINO VERONESE

presso le filiali
Notaio Sartori
consulenza bimestrale con orario da concordare

ROVERETO - studio Notaio Poma - Via Bezzi
Notaio Poma
ultimo giovedì del mese dalle 16.00 alle 18.00

CONSULENZA PREVIDENZIALE ACLI

consulenza gratuita
(eccetto alcune pratiche)



ALA - Centro Servizi
Via Sartori
ogni mercoledì,
dalle 16.00 alle 18.00
escluso periodo estivo

VISITE DI CONTROLLO NEI

in collaborazione con
LILT Trento e Verona



con quota di partecipazione
per Socio e familiare convivente
nelle date rese disponibili

ALA - Centro Servizi,
Via Sartori

CERRO VERONESE
Ambulatorio Comunale,
piazza Dante Alighieri

FOLGARIA
Casa di Riposo,
via Papa Giovanni XXIII

ROVERETO
Delegazione LILT,
via Bezzi 29

SANT'ANNA D'ALFAEDO
Delegazione LILT,
Piazza Vittorio Emanuele

CONSULENZA FISCALE 730 E UNICO

a tariffa agevolata
per Socio e coniuge



Caf ACLI
Centro servizi di Ala,
e filiali di Avio,
Bosco Chiesanuova,
Caprino Veronese,
Folgaria, Isera, Lavarone
e Rivalta Veronese

Caf CGIL, UIL, CISL e
COLDIRETTI
presso gli uffici Caf
di Ala e Rovereto

ABBONAMENTO SCONTATO AI QUOTIDIANI LOCALI



convenzione per la
sottoscrizione di
abbonamento cartaceo
o digitale a L'Arena,
L'Adige, Trentino

KIT DI BENVENUTO NUOVI NATI

per i figli dei Soci
da prenotare
agli sportelli



PER LE ASSOCIAZIONI

PER PRENOTARE: contattare il centralino della Cassa (0464 678111, info@crvallagarina.it)

CONSULENZA CIVILISTICA FISCALE E TRIBUTARIA

informativa gratuita

dott.ssa Franca della Pietra



ALA, Centro Servizi Via Sartori
ultimo giovedì del mese, dalle 16.00 alle 18.00

CAPRINO V.SE e BOSCO CHIESANUOVA, presso le filiali
3° giovedì del mese, dalle 16.00 alle 18.00 a mesi alterni

FOLGARIA, filiale, dalle 14.30 alle 16.30
2° giovedì del mese a mesi alterni

ISERA, filiale, dalle 16.00 alle 18.00
2° giovedì del mese a mesi alterni



PER IL SOCIO

PER PRENOTARE: contattare la Segreteria di ASSeT Vallagarina (telefono 0464 685046) LUN-MAR-MER-VEN 8.00-12.00 – GIO 15.00-19.00 orario di apertura al pubblico: MER 8.00-12.00 – GIO 15.00-19.00 info@assetvallagarina.it

CONSULENZA TECNICA ORIENTATIVA RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE ED ENERGIE RINNOVABILI

informativa gratuita



ing. Alessandro Bonatti, con orario da concordare

ALA - Centro Servizi Via Sartori

AVIO - sede di ASSeT in Palazzo Venturi

BOSCO CHIESANUOVA e CAPRINO V.SE - presso le filiali

Parla con il Consiglio

soci@crvallagarina.it

A colloquio con il Presidente

il giovedì dalle 15.00 alle 17.00, su appuntamento

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente: *Primo Vicentini* Vicepresidente: *Cecilia Cavagna*

Amministratori: *Brunella Avi, Valerio Campostrini, Roberta Cuel, Simone Lucchini, Carmelo Melotti, Tarcisio Ruffoli, Gianni Tognotti, Marco Tonini, Emiliano Trainotti*

Il Collegio Sindacale

Presidente: *Barbara Lorenzi* Sindaci: *Davide Fasoli, Maurizio Maffei*

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

ALA

Viale G.F. Malfatti, 2
Tel. 0464 678111
ala@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì servizio cassa fino alle 18.30
e consulenza su appuntamento fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

AVIO

Piazza Roma, 9
Tel. 0464 684040
avio@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì servizio cassa fino alle 18.30
e consulenza su appuntamento fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

SERRAVALLE a/ADIGE

Via F. Filzi, 6
Tel. 0464 696016
serravalle@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì consulenza su appuntamento
fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

ISERA

Piazza S. Vincenzo, 2
Tel. 0464 485485
isera@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì servizio cassa fino alle 18.30
e consulenza su appuntamento fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

NOGAREDO

Via delle Zuccatte, 4
Tel. 0464 485470
nogaredo@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì
8.15-13.10 14.30-16.00

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

ROVERETO

Via Baratieri — angolo via Piomarta
Tel. 0464 729760
rovereto@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì servizio cassa fino alle 18.30
e consulenza su appuntamento fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

FOLGARIA

Piazza S. Lorenzo, 47
Tel. 0464 729700
folgaria@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì servizio cassa fino alle 18.30
e consulenza su appuntamento fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

CARBONARE

Via XXVIII Aprile, 8
Tel. 0464 729780
carbonare@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.00

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

LAVARONE

Frazione Gionghi, 69/A
Tel. 0464 729770
lavarone@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì consulenza su appuntamento
fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

TERRAGNOLO

Frazione Piazza, 30
Tel. 0464 729785
terragnolo@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.00
il pomeriggio consulenza su appuntamento
dalle 14.30 alle 16.00

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

RIVALTA VERONESE

Via Don C. Scala, 29
Tel. 045 7270177
rivalta@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì consulenza su appuntamento
fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

CAPRINO VERONESE

Via S. Pertini, 10
Tel. 045 6245413
caprinoveronese@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì consulenza su appuntamento
fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

BOSCO CHIESANUOVA

Piazza della Chiesa, 33
Tel. 045 6780455
boscochiesanuova@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì consulenza su appuntamento
fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

SANT'ANNA D'ALFAEDO

Piazza Vittorio Emanuele, 11
Tel. 045 7532999
santannadalfaedo@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì consulenza su appuntamento
fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

CERRO VERONESE

Via Barbarani, 4
Tel. 045 7080752
cerroveronese@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì 8.15-13.10 14.30-16.00
il giovedì consulenza su appuntamento
fino alle 18.50

SPORTELLO **A.T.M.** **CASSA CONTINUA**

ROVERÈ VERONESE

Piazza Vittorio Emanuele, 25
Tel. 045 7835720
rovereveronese@crvallagarina.it

ORARIO DI SPORTELLO:
dal lunedì al venerdì
8.15-13.10 14.30-16.00

A.T.M.

BORGHETTO - Avio
Piazza 27 Maggio

CHIESA - Lavarone
Piazza Italia, 2/A

CHIZZOLA - Ala
Via Canestrini

LUSERNA
Via Costalta, 10

PILCANTE - Ala
Strada Provinciale 90

SABBIONARA - Avio
Piazza Conciliazione

SANTA MARGHERITA - Ala
Viale Trento

SERRADA - Folgaria
Via Pasubio, 63

VELO VERONESE
Piazza della Vittoria, 13

I NUMERI DELLA CASSA RURALE VALLAGARINA

DATI AL 30.06.19

16
SPORTELLI



138
DIPENDENTI

17,15%
INDICE DI
SOLIDITÀ

(TOTAL CAPITAL RATIO MINIMO DI LEGGE 10,5%)
DATO AL 31/03/2019



30.000
CLIENTI

7.500
SOCI



78,5 MILIONI
DI PATRIMONIO

(FONDI PROPRI)
DATO AL 31/03/2019



**Cassa Rurale
Vallagarina**
Banca di Credito Cooperativo